

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA NAZIONALE

N. <u>242</u>	del <u>19 LUG. 2022</u>		
Oggetto: Federazione Italiana Rugby (F.I.R.) - Approvazione del Regolamento di Omologazione degli Impianti Sportivi, sulla base dei "Principi Informatori per lo Sviluppo dell'Impiantistica Sportiva"			
Esecuzione:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Conoscenza:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consegnata il:	_____		

LA GIUNTA NAZIONALE

- VISTO** l'articolo 5 del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, n. 242 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** lo statuto del CONI;
- VISTA** la deliberazione n. 1430 del 17 dicembre 2010 con la quale il Consiglio Nazionale del C.O.N.I. ha approvato, il Nuovo Regolamento "Principi Informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva";
- VISTA** la deliberazione n. 334 del 08 ottobre 2012 con la quale la Giunta Nazionale ha approvato la revisione del Regolamento "Principi Informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva";



CONI

Deliberazione n.

242

Riunione del

19 LUG. 2022

- VISTA** la nota del Segretario Generale indirizzata ai Presidenti delle FSN/DSA finalizzata all'attuazione del "Regolamento "Principi Informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva";
- VISTA** la delibera del 14 maggio 2022 del Consiglio Federale della FIR, attestante l'approvazione del Regolamento per l'Omologazione degli Impianti per il Rugby;
- PRESO ATTO** della relazione sottoscritta dall'Arch. Marco Ducci quale responsabile dell'Ufficio Supporto Normative e Regolamenti di Sport e salute S.p.A che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

tutto ciò premesso e considerato

DELIBERA

l'approvazione del Regolamento Tecnico per l'omologazione degli impianti sportivi della FIR, sulla base dei "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva".

Seguono in allegato alla presente deliberazione:

- Delibera n. 73-2022 del 14 maggio 2022 attestante l'approvazione da parte del Consiglio Federale della Federazione Italiana Rugby del Regolamento di Omologazione degli Impianti per il Rugby;
- Regolamento Procedure per l'Omologazione degli Impianti per il Rugby;
- Regolamento Tecnico per l'omologazione degli impianti per il Rugby,
- All. A - domanda di omologazione;
- All. B - attività internazionale - scheda omologazione 1° livello;
- All. B - attività nazionale - scheda omologazione 2° livello;
- All. B - attività regionale - scheda omologazione 3° livello;
- All. B - attività amatoriale - scheda omologazione 4° livello

IL SEGRETARIO
F.to Carlo Mornati

IL PRESIDENTE
F.to Giovanni Malagò

VISTO: se ne propone l'adozione attestandone la conformità agli atti, la regolare istruttoria e la compatibilità con la vigente normativa.

Il Direttore
Avv. Michele Signorini



CONI

Copia Conforme all'originale
Segreteria Organi Collegiali
Alessandro Cherubini
Alessandro Cherubini

Allegato n.....¹.....
Deliberazione n.....²⁴².....
Riunione del.....^{19 LUG. 2022}.....

SPORT
E SALUTE

Infrastrutture, Sistemi e Ingegneria dello Sport
Ufficio Supporto Normative e Regolamenti

RELAZIONE PER LA GIUNTA NAZIONALE

Oggetto: attuazione del Regolamento sui "Principi Informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva", **degli Impianti Sportivi della F.I.R.**

In relazione al nuovo assetto organizzativo Sport e salute S.p.A., che attribuisce all'Ufficio Supporto Normative e Regolamenti, l'attivazione delle attività previste dal Regolamento sui "Principi Informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva", si fa presente che, il Regolamento di Omologazione degli Impianti Sportivi della F.I.R. allegato alla presente proposta di deliberazione della Giunta Nazionale, è stato predisposto, ed in seguito perfezionato, in piena condivisione e cooperazione con la medesima Federazione in argomento, che i contenuti, sono in linea con le vigenti normative in materia di impianti sportivi, con particolare riferimento alle norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva, attuando così l'armonizzazione del presente "Regolamento di Omologazione" con i principi fondamentali indicati dallo Statuto e dai Regolamenti del C.O.N.I..

Roma, 21 giugno 2022

UFFICIO SUPPORTO NORMATIVE E REGOLAMENTI

Il Responsabile
arch. Marco Ducci



CONI

Allegato n.....2.....
 Deliberazione n.....242.....
 Riunione del.....19 LUG. 2022.....



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO FEDERALE

Delibera n.73-2022	Roma, 14 maggio 2022
Oggetto: Approvazione Regolamento Omologazione Campi e Regolamento di Procedura	

Ufficio proponente: Area Tecnica	Impegno di spesa: -
----------------------------------	---------------------

<u>PRESENZE:</u>				
1) Marzio Innocenti	P	7) Antonio Luisi	P	Votanti: 10
2) Nicoletta Dalto	P	8) Grazio Menga	P	Favorevoli: 10
3) Giovanni Fava	A	9) Giorgio Morelli	P	Contrari: 0
4) Carlo Festuccia	P	10) Vittorio Musso	P	Astenuti: 0
5) Francesca Gallina	P	11) Carlo Orlandi	P	
6) Antonella Gualandri	P			

IL CONSIGLIO FEDERALE

TENUTO CONTO della deliberazione n. 334 dell'8 ottobre 2012 della Giunta Nazionale CONI in cui è stato approvato il Regolamento recante "Principi informativi" per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva finalizzato a promuovere e sviluppare la qualità dell'impiantistica sportiva attraverso la definizione di regolamenti e procedure di omologazione degli impianti e delle attrezzature chiari, esaurienti e trasparenti;

SENTITO quanto relazionato dal Vice Presidente Vicario Morelli;

PRESO ATTO della documentazione predisposta dalla Commissione Impianti FIR;

PRESO ATTO della delibera n.136-2021 assunta dal Consiglio Federale in data 4/9/2021 con la quale il Consiglio Federale ha stabilito di adottare un regolamento per le omologazioni costituito da:

- un regolamento tecnico che uniformi e racchiuda in un unico documento ufficiale le caratteristiche degli impianti per l'omologazione;
- un regolamento procedurale che indichi in dettaglio le procedure di omologazione, le modalità di designazione, formazione e aggiornamento dei soggetti che emettono l'omologazione e le modalità di individuazione di eventuali soggetti chiamati ad eseguire esami tecnici in laboratorio o in sito a supporto delle omologazioni;

TENUTO CONTO che già nella stagione sportiva 2021/2022 è stata emanata una disciplina transitoria per permettere il rinnovo delle omologazioni degli impianti sportivi, la cui superficie è realizzata in erba naturale o in terra,



al fine di assicurare il corretto svolgimento della stagione sportiva in corso;

RILEVATO che per il rinnovo delle omologazioni dei campi sportivi in erba sintetica è necessario il rispetto della Regola 22 della World Rugby;

CONSIDERATO che sia il Regolamento per le omologazioni dei terreni di gioco che il Regolamento Procedurale dovranno essere approvati dalla Giunta Nazionale del CONI preliminarmente alla loro entrata in vigore;

RITENUTO inoltre necessario prevedere una disciplina transitoria rispetto all'entrata in vigore dei suddetti dettati normativi consentendo il regolare avvio della stagione sportiva;

Tutto ciò premesso

DELIBERA

L'approvazione del Regolamento tecnico per l'omologazione degli impianti sportivi di nuova costruzione per lo svolgimento di attività sportiva destinata al rugby unitamente al relativo Regolamento di procedura per l'omologazione degli impianti sportivi allegati alla presente deliberazione la cui entrata in vigore è definita a far data dal giorno successivo all'approvazione da parte della Giunta Nazionale del CONI.

Per la stagione sportiva 2022/2023, ovvero nell'arco temporale che va dalla data di approvazione della Giunta Nazionale CONI e l'inizio della stagione sportiva 2023/2024, si applicherà la disposizione transitoria per la quale:

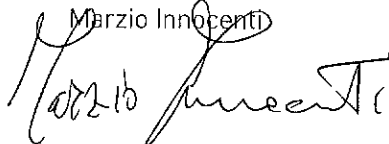
- le omologazioni attualmente in essere sono prorogate al 30/06/2023;
- al fine di omologare i campi necessari all'avvio della stagione 2023/2024 si procederà all'omologazione dei terreni di gioco, sulla base delle procedure contenute nel regolamento approvato; da quel preciso momento decade ogni precedente omologazione per l'impianto.

I costi previsti per l'omologazione dei campi da gioco sono sostenuti direttamente da FIR il cui impegno è stato determinato dal Consiglio Federale con proprio provvedimento n. 19/2022 per un importo complessivo di € 250.000,00.

Si trasmette alla Commissione Impianti, alla Commissione Organizzatrice Gare ed all' Area Tecnica. e per gli adempimenti conseguenti.

Il Presidente

Marzio Innocenti





CONI

Copia Conforme all'originale
Segreteria Organi Collegiali
Alessandro Cherubini
Alessandro Cherubini

Allegato n.....3.....
Deliberazione n.....262.....
Riunione del.....19 LUG. 2022.....



FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY

**PROCEDURE
PER L'OMOLOGAZIONE DEGLI
IMPIANTI SPORTIVI**

Azione	Provvedimento	Data
APPROVAZIONE	Delibera n. 73/2022 del Consiglio Federale	14.05.2022

PREMESSA

Per omologazione di un impianto sportivo si intende l'attestazione di idoneità allo svolgimento delle competizioni di un determinato campionato o di una determinata disciplina sportiva o anche solamente l'attestazione di idoneità all'esercizio della pratica sportiva, riferita ad un impianto sportivo realizzato, completo e potenzialmente funzionante, ed alle singole superfici di gioco.

Per essere omologabile l'impianto sportivo deve essere completo e potenzialmente funzionante, almeno nella parte sportiva funzionalmente individuata e dotato di tutte le attrezzature richieste dalla Federazione.

L'atto di omologazione è atto ufficiale emesso dalla FIR (Federazione Italiana Rugby) anche se, per le procedure di verifica tecnica, possono essere delegati altri soggetti; nell'atto deve essere indicata la durata di validità, al termine della quale l'impianto deve ottenere una nuova omologazione.

Viste e considerate le normative con cui viene demandato al CONI il compito di esprimere parere obbligatorio (parere in linea tecnico sportiva), sui progetti di impianti sportivi soggetti a riqualificazione o nuova costruzione, si precisa che:

qualunque parere espresso dalla FIR, su progetti di realizzazione di opere, anche se inseriti in programmi per l'attuazione di eventi sportivi di qualsiasi livello nazionale o internazionale, non può in nessun caso sostituire o surrogare il parere in linea tecnico sportiva di competenza del CONI, che deve essere comunque ottenuto secondo tempi e modalità previste dal "Regolamento per l'emissione dei pareri del CONI sugli interventi relativi all'impiantistica sportiva"¹.

Per tali ragioni, qualunque omologazione di impianto e/o spazio di attività sportiva, emesso dalla FIR, potrà essere concesso solo previa presentazione, da parte del richiedente, del parere positivo in linea tecnico sportiva del CONI, ottenuto per i nuovi impianti realizzati e/o riqualificati, dalla data del 30 ottobre 2012, in concomitanza con l'emanazione del programma dei "Principi Informatori".

Gli impianti sprovvisti di tale parere, o per quelli che nel parere espresso risultano di "esercizio", secondo la definizione data dalle "Norme CONI per l'impiantistica sportiva", non potranno essere omologati per lo svolgimento di competizioni sportive.

Per completezza di informazione e per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rimanda alle norme CONI per l'impiantistica sportiva, alle norme federali e a quelle del D.M. 18/03/1996 e s.m.i. "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi" e ai regolamenti locali vigenti.

La FIR, per ogni tipologia relativa al gioco del rugby riconosciuto da World Rugby, definisce uno o più livelli di competizione (es. Campionati Internazionali, Eccellenza Maschile/Top10, Serie A, attività amatoriale, ecc.), definendone in modo univoco le procedure di omologazione ed i requisiti, in particolare le caratteristiche funzionali, geometriche (anche per mezzo di disegni e grafici leggibili), tecniche degli impianti e delle attrezzature utilizzate, nonché i relativi requisiti di sicurezza per lo spazio di attività sportiva e di compatibilità ambientale.

¹ Procedura informatizzata per la richiesta di "Pareri in linea tecnico sportiva" sui progetti di costruzione, ampliamento, modifica e trasformazione di impianti sportivi e accessori (L. n. 526 del 2 aprile 1968 e successive modificazioni) o sui progetti di impianti sportivi esistenti, riguardanti operazioni di acquisto, adeguamento alla normativa e idoneità all'omologazione, nonché sui progetti relativi alle palestre e agli impianti sportivi scolastici, ai sensi dell'art. 2 del R.D.L. 2 febbraio 1939 n. 302. e come previsto anche dal DM Interni 18.3.96 e s.m.e.i.

La procedura è conforme al "REGOLAMENTO PER L'EMISSIONE DEI PARERI DI COMPETENZA DEL CONI SUGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'IMPIANTISTICA SPORTIVA", approvato con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n° 1470 del 3.7.2012.

Laddove possibile, per tutte le caratteristiche fondamentali degli spazi e delle attrezzature (tipologiche, descrittive, geometriche, meccaniche, fotometriche, acustiche, ecc.) devono essere indicati i requisiti, le normative di riferimento italiane o internazionali (UNI, UNI EN, UNI ISO, ISO), i metodi di verifica, i parametri di valutazione, i valori minimi o i campi di variabilità accettabili.

Il presente documento integra e completa il "regolamento tecnico di omologazione di impianti sportivi di nuova costruzione per lo svolgimento di attività sportiva destinata al rugby".

Modifiche alle strutture e all'impiantistica sportiva

In ottemperanza alle vigenti normative, si ricorda che, in caso di qualsiasi modifica alle strutture e all'impiantistica dei propri Centri Sportivi che venga effettuata successivamente all'avvenuta omologazione, è necessario richiedere il preventivo parere del competente Ufficio Federale e notificare l'avvenuta esecuzione di modifiche e/o lavori, richiedendo un sopralluogo di verifica per nuova emissione dell'omologazione.

Per l'omologazione degli impianti, la FIR ha facoltà di delegare a soggetti terzi o facenti parte dell'organizzazione federale, le relative procedure, definendo:

- a) le procedure di omologazione e rinnovo dell'omologazione degli impianti destinati ai diversi livelli della pratica sportiva;
- b) le modalità di designazione, formazione e aggiornamento dei soggetti che emettono l'omologazione (procedure di abilitazione degli omologatori);
- c) le modalità di individuazione di eventuali soggetti terzi (tecnici omologatori e laboratori specializzati) chiamati ad eseguire esami tecnici in sito o in laboratorio a supporto delle omologazioni.

ART. 1 - PROCEDURE PER L'OMOLOGAZIONE DELLE SUPERFICI DI GIOCO

La FIR intende orientare la sua politica per l'impiantistica sportiva verso lo sviluppo e la diffusione di quelle superfici che possano consentire un gioco tecnicamente idoneo e sicuro.

La FIR può riconoscere idonea una pavimentazione solo se rientrante in una di quelle considerate idonee dalla Federazione Internazionale (World Rugby). Qualsiasi tipologia che non sia collocabile tra quelle ad oggi ufficialmente riconosciute è da ritenersi incompatibile con il gioco del rugby.

Fatti salvi diversi provvedimenti del Consiglio Federale, tutti i pagamenti relativi a tasse o contributi connessi alle procedure di omologazione, devono essere fatti contestualmente alla richiesta di omologazione dell'impianto, con bonifico bancario a favore della FIR. Per la prima omologazione la FIR assume a suo carico le spese per gli omologatori. Per il rinnovo successivo delle omologazioni o per le nuove omologazioni, il Consiglio Federale valuterà l'eventuale assunzione delle spese in relazione alle disponibilità di bilancio.

ART. 2 - LABORATORI PER PROVE IN SITO

L'indicazione dei laboratori per l'esecuzione di prove in sito è fatta dall'organo Internazionale di World Rugby, che garantisce:

- a) le modalità di individuazione e di accreditamento, secondo la normativa europea vigente;
- b) l'esclusione di situazioni di rapporto unico o monopolistico.

La FIR riconosce le Aziende di seguito indicate, quali accreditate e riconosciute dalla World Rugby, per l'esecuzione ed il rispetto dei parametri delle normative internazionali sui manti artificiali, per l'effettuazione di test in armonia con i requisiti World Rugby in vigore al momento dell'installazione del campo:

Azienda	contatti
Labosport	office@labosport.it
SportsLabs	info@sportslabs.it

Ulteriori indicazioni/riferimenti, recepiti da World Rugby, saranno debitamente riportate in elenco per una piena fruibilità e trasparenza di scelta proposta ai richiedenti del caso.

ART. 3 - OMOLOGAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

L'omologazione dell'impianto è l'atto con il quale la FIR dichiara l'impianto (e dunque le singole superfici di gioco in esso comprese), utilizzabile per l'uso e la competizione sportiva.

L'omologazione riguarda, quindi, il materiale e/o il sistema di pavimentazione e le caratteristiche complessive dell'impianto e dei singoli campi di gioco in esso compresi, rimettendo agli organi di vigilanza locali e nazionali, le dovute verifiche normative e autorizzative sulle condizioni di utilizzo dell'impianto medesimo.

Il parere espresso con l'omologazione è riferito esclusivamente alla funzionalità sportiva degli impianti e non costituisce in alcun modo surroga, deroga o sanatoria di qualsivoglia eventuale mancato adempimento posto a carico del richiedente o spettante alle competenze di altri organi o enti.

Viene istituito dalla FIR il Registro Impianti Omologati (RIO) tenuto e aggiornato dalla COG secondo le procedure del presente regolamento.

L'omologazione dell'impianto consente l'inserimento dei campi di gioco in esso compresi, all'interno del Registro degli Impianti Omologati della FIR, che contiene l'insieme dei campi dichiarati idonei al gioco.

3.1- Richiesta di omologazione

La società richiedente, invia la richiesta di omologazione (allegato A), al proprio Comitato Regionale di riferimento, fornendo l'esatta ubicazione dell'impianto, specificando se trattasi di nuovo impianto o di rifacimento dei campi di gioco o di ampliamento (per nuovi campi di gioco o nuovi impianti complementari), o di rinnovo dell'omologazione per scadenza del termine o di impianto temporaneamente adattato per lo svolgimento di eventi occasionali, compilando la scheda descrittiva predisposta dalla FIR.

Alla richiesta (allegato A), vanno presentati i seguenti documenti, debitamente acquisiti e da rendere consultabili in loco, prima che sia convocato il tecnico omologatore per il sopralluogo ricognitivo:

- a) documentazione tecnica dell'impianto (piante, sezioni, ecc.);
- b) eventuali attestazioni o certificazioni di laboratorio relative a prodotti o attrezzature impiegate nella realizzazione dell'impianto (manti artificiali);
- c) parere in linea tecnico sportiva del CONI (per nuovi impianti o ristrutturazioni di impianti esistenti, a far capo dalla data del 30 ottobre 2012), in conformità con quanto previsto dal Regolamento del CONI "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva";
- d) eventuale regolamento di gestione dell'impianto dal quale si evinca che sono stati adottati i criteri fondamentali per la gestione dell'impianto dettati dalla Federazione per il livello di omologazione previsto.

Ulteriori informazioni relative all'impianto sportivo, potranno essere richieste in fase di sopralluogo, dall'Omologatore incaricato dal Comitato Regionale di appartenenza.

Le società avranno come interlocutore per l'omologazione degli impianti il Comitato Regionale di riferimento.



Il Comitato Regionale, tramite i tecnici di riferimento, esaminata e verificata la domanda, dispone per l'effettuazione del sopralluogo e per la compilazione del verbale di sopralluogo.

Il tecnico omologatore invierà la documentazione di omologazione al Comitato Regionale che, appurata la completezza della documentazione richiesta, trasmette una proposta di omologazione alla Commissione Organizzatrice Gare (COG), che la accoglie ovvero la respinge, totalmente o parzialmente.

In caso di non possesso di uno o più documenti, potrà essere concessa dall'omologatore designato, una *omologa a carattere di urgenza*, per favorire il richiedente, nel più breve tempo possibile, all'acquisizione dei documenti per il perfezionamento dell'iter procedurale previsto. Tale *omologa a carattere di urgenza* avrà durata di due anni rinnovabile una volta soltanto per ulteriori altri due anni e a carattere oneroso a carico della società richiedente

Nel caso di più utenti/affiliate che utilizzino il medesimo impianto sportivo, sarà cura del Comitato Regionale di appartenenza, concentrare richiesta e sopralluogo di verifica dell'omologatore in un'unica visita, restando sufficiente acquisire l'omologazione dell'impianto per la categoria/attività superiore di utilizzo, che avrà validità anche per quelle inferiori, per cui sarà comunque rilasciata ad ogni utilizzatore, la scheda e relativo Certificato di Omologazione secondo le esigenze del caso.

3.2 - Durata dell'omologazione

L'omologazione di un campo di gioco è condizionata dal permanere delle condizioni riscontrate al momento del rilascio dell'omologazione stessa.

La durata minima di un'omologazione è pari a **sei anni** dalla data del rilascio, mentre le omologhe rilasciate "a carattere di urgenza" avranno validità di due rinnovabili per altri due. Qualunque modifica delle parti dell'impianto, in particolare di quelle dello spazio di attività (per manutenzione straordinaria, sostituzione o rifacimento delle segnature, ecc.) e/o delle sue attrezzature (recinzioni, spostamento porte da gioco, ecc.), fa cessare la validità dell'omologazione e ne impone il rinnovo.

Le omologazioni dei campi di gioco in erba sintetica dovranno prevedere le ripetizioni di determinati esami sugli stessi ogni due anni, a pena di decadenza dell'omologazione, così come previsto dal regolamento Internazionale emanato da World Rugby.

3.3 - Sopralluoghi di verifica

La FIR, attraverso i Comitati Regionali, designa un tecnico omologatore incaricato di effettuare uno o più sopralluoghi per il rilievo dei dati dell'impianto, delle relative attrezzature e per compilare il verbale di omologazione secondo il modello predefinito dalla FIR approvato dalla Giunta del CONI (allegato B), completo di tutti i dati e corredato delle proprie annotazioni in merito alla rispondenza dell'impianto e delle relative attrezzature, ai regolamenti federali per il livello di omologazione richiesto.

Secondo quanto previsto dal regolamento di omologazione, o su eventuale richiesta dell'omologatore stesso, sono effettuate prove/rilievi tecnici in sito, delle quali l'omologatore acquisisce gli attestati di prova, con costo a carico dei richiedenti, trasmettendoli alla FIR assieme al verbale di omologazione. Nel caso di impiego di materiali nuovi o sperimentali, l'omologatore può richiedere l'effettuazione di prove specifiche in conformità ai parametri di sicurezza vigenti. Gli atti redatti dall'omologatore verranno trasmessi al Comitato Regionale di appartenenza che una volta verificati e approvati li prosegue alla COG quale proposta di omologazione.

Si precisa che l'iter di omologazione potrà essere perfezionato solo all'acquisizione di tutti gli elaborati richiesti debitamente consegnati all'omologatore del caso; in caso contrario, si rimanda alla validità dell'omologazione a "carattere di urgenza" sopra descritta.

Per i futuri rinnovi di omologazione o per materiali già approvati o sperimentati, la FIR potrà prevedere procedure semplificate.

3.4 - Attestato di omologazione

L'organo tecnico federale (COG), acquisita la proposta di omologazione dal Comitato Regionale di appartenenza, appurata la completezza dei dati censiti nelle schede di riferimento dall'omologatore designato, nel rispetto dei regolamenti federali per il livello di omologazione previsto, considerata l'eventuale opportunità di concessione di deroghe sulle caratteristiche dell'impianto (fatti salvi i requisiti di sicurezza e di igiene), autorizza la trasmissione del Certificato di Omologazione Federale - "Allegato C" al richiedente, recante validità e data di rilascio, in funzione della tipologia di omologazione attribuita all'impianto, dal professionista incaricato.

L'attestato, congiuntamente alla scheda di omologazione debitamente timbrata e firmata dall'omologatore federale, dovrà essere custodita presso l'impianto sportivo oggetto del rilievo e mostrata a vista secondo i regolamenti federali.

3.5 - Procedure per l'omologazione di impianti legata a singoli eventi

Per l'omologazione di impianti temporanei o temporaneamente adattati per lo svolgimento di singoli eventi la FIR, acquisita la documentazione di cui al punto C.1, può definire specifiche procedure di urgenza per un'omologazione con validità limitata anche alla durata dell'evento stesso, previste con il "carattere di urgenza".

Per tali casi, la validità dell'omologazione cesserà con l'evento stesso.

3.6 - Costo dell'omologazione

Il Regolamento del CONI "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva" contempla la possibilità per la Federazione Italiana Rugby di prevedere a carico dei richiedenti l'omologazione il rimborso totale dei costi da essa sostenuti per le procedure di omologazione, con l'ulteriore possibilità di prevedere un contributo ulteriore non superiore al 20% per il ristoro del servizio prestato.

Pertanto, fatti salvi diversi provvedimenti del Consiglio Federale, tutti i pagamenti relativi a tasse o contributi connessi alle procedure di omologazione, devono essere fatti contestualmente alla richiesta di omologazione dell'impianto, con bonifico bancario a favore della FIR. **Per la prima omologazione la FIR assume a suo carico le spese per gli omologatori.** Per il rinnovo successivo delle omologazioni o per le nuove omologazioni il Consiglio Federale valuterà l'eventuale assunzione delle spese in relazione alle disponibilità di bilancio.

Il contributo dovuto ai tecnici incaricati, per le spese di omologazione deve essere determinato secondo il criterio indicato dall'art. 3 del Regolamento del CONI "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva"; indicativamente sarà dato dalla somma dei singoli costi delle voci seguenti:

- sopralluogo e rilievo dell'impianto;
- verifica documentale;
- perizia professionale.

Per gli impianti con manti artificiali da testare, si rimanda ai tariffari previsti dai Laboratori accreditati da World Rugby, richiamati al punto B del presente regolamento. I costi di laboratorio saranno a carico del richiedente.

ART. 4 - REGISTRO DEGLI IMPIANTI OMOLOGATI (RIO)

È istituito presso la Commissione Organizzatrice Gare il Registro degli Impianti Omologati (RIO).

Tutte le omologazioni emesse dalla FIR sono registrate nel Registro degli impianti omologati della FIR, come previsto dal Regolamento del CONI "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva".

Tutti i documenti necessari al rilascio dell'omologazione, scheda di domanda omologazione (Allegato A), scheda di omologazione (Allegato B) e ulteriori documenti previsti nel presente regolamento, dovranno essere acquisiti in formato elettronico dall'omologatore designato.

Tali documenti sono verificati e convalidati tramite apposizione di timbro e firma del tecnico abilitato.

Gli stessi vengono inviati al Comitato Regionale di riferimento, che trasmette come proposta di omologazione il fascicolo alla Commissione Organizzatrice Gare di FIR che rilascia il certificato finale attestante l'idoneità dell'impianto visionato alla pratica sportiva del rugby.

Tutta documentazione per ogni impianto sarà acquisita e custodita nel RIO.

ART. 5 - DESIGNAZIONE DEI TECNICI OMOLOGATORI

L'omologatore deve avere la qualifica tecnica di geometra, architetto o ingegnere; deve avere provata esperienza nell'impiantistica federale o avere frequentato corsi di formazione e aggiornamento per omologatori promossi dalla FIR.

La nomina di omologatore è fatta dal Consiglio Federale. La nomina potrà intendersi perfezionata solo a seguito del completamento del ciclo formativo promosso dalla Federazione, attraverso il programma di seguito rappresentato ed eventualmente revocata dal Consiglio Federale:

Area	Ore
Progettazione	1
Tecnico sportiva	1
Giuridica	1
Piattaforma IT	1
Normativa e Regolamenti	1
Policy Federale	1
Norme Coni	1
<i>Totale</i>	<i>8</i>

Per l'organizzazione, aggiornamento e la verifica di tale attività, sarà incaricata la Commissione Organizzatrice Gare di FIR.

5.1 - Incompatibilità

L'omologatore:

- non può prendere parte all'omologazione di un impianto nel quale sia stato coinvolto direttamente nella gestione/conduzione e/o consulenza a vario titolo anche gratuita (es. Legale Rappresentante, progettista, direttore dei lavori, sicurezza d.lgs. 81/08 e/o D.M. 18/03/1996);
- non può avere rapporti di lavoro in atto con ditte realizzatrici di impianti e/o attrezzature sportive e/o di prodotti o sistemi per impianti sportivi;
- non può ricoprire ulteriori nomine/incarichi federali ovvero che lo chiamino ad esprimere pareri, anche collegiali, su progetti di impianti per cui abbia partecipato al rilascio dell'omologazione federale.

ART. 6 - CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Al termine della procedura di omologazione, l'impianto sportivo viene classificato in una delle seguenti categorie:

- A. Rugby a 15; Rugby a 10; Rugby a 7; Tag Rugby; Touch Rugby.
- B. Beach rugby;
- C. Snow Rugby.

La FIR stabilisce per le singole gare, quale tipologia di impianto sia necessaria per consentirne l'organizzazione e la disputa.

6.1 - Categorie e livelli di omologazione

Le attività sportive contemplate dalla FIR, i cui impianti sono oggetto di omologazione da parte della stessa FIR, vengono di seguito sintetizzati in tabella:

Attività Agonistica Ufficiale	Internazionale	Seniores Juniores	Competizioni Mondiali Europee	ivi comprese le gare mondiali/europee, organizzate in Italia, che prevedono la partecipazione di Delegazioni straniere assegnate dalla World Rugby o attraverso Enti Internazionali equipollenti.
	Nazionale	Seniores	Eccellenza Maschile Serie A Maschile Serie B Maschile Finali Scudetto Eccellenza Femm. Serie A Femm*	Tutte le gare nazionali ricomprese nel calendario federale così denominate.
	Regionale	Juniores	Serie C Under 19 Under 17 Under 15	Tutte le gare ricomprese nel calendario federale ed organizzate a livello Regionale/Interregionale
Attività Agonistica Non Ufficiale	Amatoriale e di esercizio	Propaganda	Under 13 Under 11 Under 9 Under 7 Under 5	Tutte le gare non indette dal Consiglio Federale e organizzate da altri Enti o Organi su incarico dello stesso Consiglio Federale. Lo svolgimento di questa attività è subordinato a quello dell'attività agonistica ufficiale.

** La serie A Femminile, inserita nell'attività agonistica Nazionale, per quanto riguarda requisiti tecnico impiantistici, sarà accorpata nella scheda di omologazione del 3° livello (attività regionale) per uniformità di contenuti censibili.*

Le tipologie di omologazione ammissibili vengono stabilite attraverso l'individuazione dei seguenti livelli, in base alle dotazioni impiantistiche minime da garantire per ciascuna attività sportiva, come da schema di seguito riportato:

Attività agonistica ufficiale	Primo livello	Attività Internazionale
	Secondo livello	Attività Nazionale
	Terzo livello	Attività Regionale
Attività agonistica non ufficiale	Quarto livello	Attività Amatoriale



ALLEGATI

Allegato A – Domanda di Omologazione (Rinnovo o Nuova Omologazione)

La scheda relativa alla domanda di omologazione dovrà essere debitamente compilata dal soggetto preposto ad avanzare richiesta presso la Federazione, avendo cura di essere trasmessa entro 30 giorni dalla scadenza della precedente omologazione.

Allegato B – Scheda di Rilevamento per L'omologazione degli Impianti

La scheda di rilevamento per l'omologazione dell'impianto deve elencare tutte le caratteristiche dell'impianto che concorrono a definire il livello di omologazione, in riferimento alle quali l'omologatore potrà scrivere i dati rilevati nel sopralluogo.

L'allegato B viene declinato secondo le 4 tipologie di "livelli", in funzione della destinazione di attività sportiva cui viene richiesta l'omologazione

Secondo quanto espresso dal presente Regolamento di Procedura, il documento attestante la conformità dell'impianto alle disposizioni federali e normative, viene rappresentato dall'atto di omologazione ufficiale.

Allegato C – Fac-Simile Certificato di Omologazione Impianti

CERTIFICATO DI OMOLOGAZIONE FEDERALE
"a carattere di urgenza"
 emesso in data ____/____/____

Si ricorda che la validità del presente certificato resta vincolata ai criteri riportati nel regolamento di Procedura Federale approvato dal C.F. del 14-05-22

VALIDO PER LA CATEGORIA:

Categoria A	Categoria B	Categoria C
Rugby 15	Beach	Snow
Rugby 10		
Rugby 7		
Tesi Rugby		



Il presente certificato ha validità per anni 2 dalla data di emissione*

*In emergenza alle vigenti normative, si ricorda che, in caso di qualsiasi modifica alla struttura dell'impianto del proprio Centro Sportivo che venga effettuata successivamente all'avvenuta omologazione, è necessario richiedere al competente Ufficio Federale e notificare l'avvenuta esecuzione di modifica alla stessa, richiedendo un sopralluogo di verifica per nuova emissione dell'omologazione.

CERTIFICATO DI OMOLOGAZIONE FEDERALE
 emesso in data ____/____/____

Si ricorda che la validità del presente certificato resta vincolata ai criteri riportati nel regolamento di Procedura Federale approvato dal C.F. del 14-05-22

VALIDO PER LA CATEGORIA:

Categoria A	Categoria B	Categoria C
Rugby 15	Beach	Snow
Rugby 10		
Rugby 7		
Tesi Rugby		



Il presente certificato ha validità per anni 6 dalla data di emissione*

*In emergenza alle vigenti normative, si ricorda che, in caso di qualsiasi modifica alla struttura dell'impianto del proprio Centro Sportivo che venga effettuata successivamente all'avvenuta omologazione, è necessario richiedere al competente Ufficio Federale e notificare l'avvenuta esecuzione di modifica alla stessa, richiedendo un sopralluogo di verifica per nuova emissione dell'omologazione.

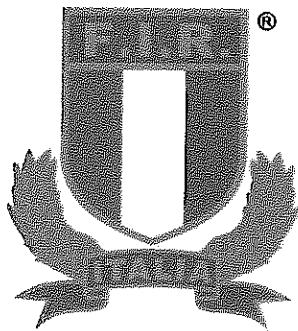
[Handwritten signature]



CONI

Copia Conforme all'originale
Segreteria Organi Collegiali
Alessandro Cherubini
Alessandro Cherubini

Allegato n.....*6*.....
Deliberazione n.....*242*.....
Riunione del.....*19 LUG. 2022*.....



FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY

**REGOLAMENTO TECNICO
PER L'OMOLOGAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI
NUOVA COSTRUZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI
ATTIVITA' SPORTIVA DESTINATA AL RUGBY**

Azione	Provvedimento	Data
APPROVAZIONE	Delibera n. 73/2022 del Consiglio Federale	14.05.2022



Premessa

Come noto, la Giunta Nazionale del CONI, con deliberazione n. 334 del 08.10.2012, ha approvato il Regolamento recante *"Principi Informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva"*, finalizzato a promuovere e sviluppare la qualità dell'impiantistica sportiva attraverso la definizione, da parte delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, di regolamenti e procedure di omologazione degli impianti e delle attrezzature sportive chiari, esaurienti e trasparenti.

Nel suddetto Regolamento è stata altresì, stabilita la prassi preordinata all'approvazione da parte di CONI dei regolamenti impiantistico – federali, intesa come momento di verifica e di congruità del singolo regolamento federale rispetto al contesto normativo di riferimento.

SOMMARIO

1. CAMPI DI APPLICAZIONE	4
2. SPAZIO DI ATTIVITÀ SPORTIVA	4
3. SPAZI DI SUPPORTO	5
4. SPAZI ED INSTALLAZIONI PER IL PUBBLICO	5
5. SPAZI AGGIUNTIVI	6
6. CARATTERISTICHE DEL SITO IMPIANTISTICO	6
6.1 Contesto urbanistico e orientamento	6
6.2 Recinzione esterna impianto	6
6.3 Spazi per le attività sportive	7
6.4 Requisito pavimentazione sportiva	7
6.5 Tipo di superficie omologabile per la pratica sportiva	7
6.6 Determina Federale sui manti artificiali	7
6.7 Pendenza	8
6.8 Irrigazione	8
6.9 Tipi di impianti d'irrigazione	8
6.10 Drenaggio	9
6.11 Praticabilità	13
6.12 Delimitazione per gli spazi di attività sportiva	13
6.13 Separatori interni all'impianto: zona di attività sportiva e zona spettatori	14
7. DIMENSIONI DEL RECINTO DI GIOCO	14
7.1 Campo Regolamentare	14
7.2 Dimensioni minime omologabili per campi da gioco	14
7.3 Tabella riferimento gare nazionali	15
7.4 Tracciatura delle segnature dentro il recinto di gioco	15
8. ATTREZZATURE SPORTIVE DEL RECINTO DI GIOCO	17
8.1 I pali da gioco	17
8.2 Dotazione di attrezzature per la pratica sportiva	19
8.3 Imbottiture di protezione per porte da gioco	19



8.4 I Paletti delle bandierine	19
8.5 Le Panchine per riserve giocatori	19
8.6 Zona tecnica.....	20
8.7 Caratteristiche dello spazio di Attività.....	20
9. SPAZI DI SUPPORTO: PREMESSA GENERALE	20
9.1 Spogliatoi per gli atleti.....	21
9.2 Servizi igienici per gli spogliatoi atleti.....	22
9.3 Locale docce per gli spogliatoi atleti	22
9.4 Spogliatoi per i giudici arbitri, istruttori	22
9.5 Deposito attrezzi e depositi per materiali vari ed attrezzature	23
10. LOCALI MEDICI.....	23
10.1 Caratteristiche Strutturali locali di Primo soccorso.....	24
10.2 Locali Antidoping	24
10.3 Locale per visite mediche e altre destinazioni d'uso affini (H.I.A.)	25
11. SPAZI PER IL PUBBLICO	25
11.1 Settori e zone a destinazione speciale	26
12. TECNOLOGIE	26
12.1 Dotazioni accessorie	26
12.2 Diffusione sonora	27
12.3 Tabellone Segnapunti	27
12.4 Maxischermo	27
13. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE.....	28
13.1 Premessa	28
13.2 Caratteristiche elettriche.....	28
13.3 Caratteristiche di costruzione e manutentive	28
13.4 Caratteristiche di deterioramento.....	28
13.5 Torri faro e Sostegni	29
13.6 Disposizione dei fari.....	29
13.7 Illuminazione artificiale per campi da rugby	29
13.8 Illuminazione di sicurezza	30
13.9 Revisione e misurazione dell'illuminazione.....	30
14. IMPIANTI SPORTIVI DI ESERCIZIO	31
14.1 Caratteristiche strutturali	31
Disposizioni finali.....	32

1. CAMPI DI APPLICAZIONE

Sono soggetti alle presenti indicazioni, i complessi e gli impianti sportivi di nuova costruzione e quelli esistenti, adibiti alla pratica del rugby anche se inseriti in complessi non sportivi, nei quali si intendono realizzare variazioni distributive e/o funzionali, nei quali si svolgono manifestazioni e/o attività sportive regolate dalla Federazione Italiana Rugby e riconosciute dal C.O.N.I., ove è prevista o meno la presenza di spettatori.

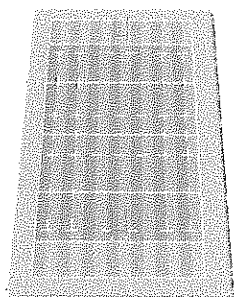
I suddetti complessi o impianti sportivi, nel seguito denominati impianti sportivi, devono essere conformi oltre che alle presenti disposizioni, anche ai regolamenti del C.O.N.I., alle normative di legge vigenti che sotto qualsiasi titolo regolano la loro realizzazione ed esercizio, quali le norme urbanistiche, ambientali, di sicurezza, di igiene, di superamento delle barriere architettoniche, ecc.

Dovranno essere realizzati in modo da consentire lo svolgimento dell'attività sportiva agonistica e di esercizio in condizioni confortevoli, di igiene e sicurezza per tutti gli utenti: atleti, giudici di gara, personale addetto, spettatori, secondo le esigenze connesse al livello di pratica previsto.

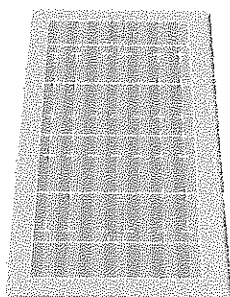
Tutti gli impianti dovranno essere realizzati ed attrezzati in modo da consentirne l'uso da parte dei disabili per quanto attiene gli spazi destinati pubblico, quelli relativi all'attività sportiva, i servizi di supporto e quelli ausiliari e complementari. Ove possibile, e preferibilmente, tale fruibilità dovrà essere ottenuta evitando soluzioni che comportino la realizzazione di attrezzature ad uso specifico.

Per gli impianti preesistenti, onde garantire l'accessibilità e la fruibilità ai disabili, dovranno essere previsti degli accorgimenti quali ad esempio rampe di accesso, ascensori, sollevatori e tutti le eventuali operazioni atte a garantirne l'efficacia e praticabilità.

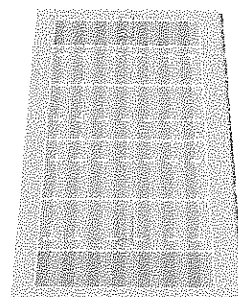
2. SPAZIO DI ATTIVITÀ SPORTIVA



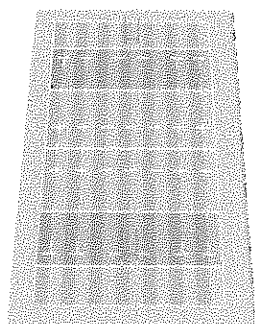
Campo di gioco



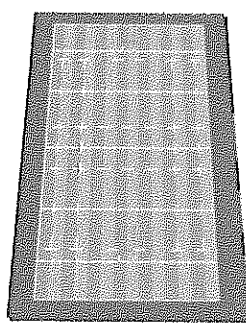
Area di gioco



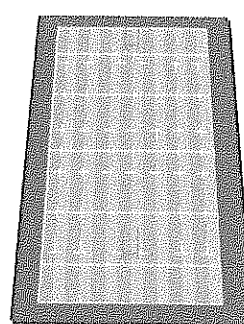
Area di meta



22



Recinto di gioco



Area perimetrale



Si definisce spazio per l'attività sportiva gli spazi ed i servizi di supporto (direttamente funzionali alla pratica o alla presenza di pubblico) e la combinazione delle superfici di gioco presenti nell'impianto sportivo così così individuate:

- A. **Campo di Gioco** è l'area (come indicato nella pianta) delimitata dalle linee di meta e dalle linee di touch. Queste linee non fanno parte del campo di gioco.
- B. **Area di Gioco** è composta dal campo di gioco e dalle aree di meta (come indicato nella pianta). Le linee di touch, di touch di meta e di pallone morto non fanno parte dell'area di gioco.
- C. **Recinto di Gioco** comprende l'area di gioco ed uno spazio intorno ad essa, largo non meno di 5 metri ove possibile e comunque non meno di 3 mt in assoluto, che viene identificato come area perimetrale.
- D. **Area di Meta** è la superficie del terreno delimitata dalla linea di meta, dalla linea di pallone morto e dalle linee di touch di meta. Essa include la linea di meta, ma non include la linea di pallone morto e le linee di touch di meta.
- E. **area Perimetrale (o area di rispetto)** è la superficie individuata nell'immediata adiacenza con l'area di gioco verso l'esterno di questa, intesa come area di rispetto giocatori, libera e protetta da ostacoli fissi; tale area non dovrà essere inferiore ai 5 mt ove possibile e comunque non meno di 3 mt in assoluto. L'area di rispetto costituisce la delimitazione delle aree di gara dalle installazioni per il pubblico; per completezza di informazioni si rimanda al capitolo 7 "Dimensioni del recinto di gioco".

3. SPAZI DI SUPPORTO

Si definiscono spazi di supporto i seguenti spazi, conformi alle norme CONI:

- a) spogliatoi per gli atleti con i propri servizi igienici e docce;
- b) spogliatoi per gli addetti all'attività, (giudici arbitri, istruttori) con i propri servizi igienici e docce;
- c) idonei sistemi di custodia degli abiti (armadietti, depositi abiti e simili);
- d) locale primo soccorso atleti ivi compresi quelli dedicati a funzioni specifiche (H.I.A.);
- e) locali per i controlli antidoping, con agevole accesso dallo spazio attività e dall'esterno dell'impianto, conformi alle norme vigenti;
- f) uffici amministrativi, atri e disimpegni;
- g) locali per l'organizzazione ed il controllo;
- h) deposito attrezzi;
- i) locali tecnici.

4. SPAZI ED INSTALLAZIONI PER IL PUBBLICO

Dovranno rispondere alle normative di sicurezza. In particolare, al DM 18 marzo 1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli Impianti Sportivi" successive modificazioni e integrazioni ed essere completamente separate dallo Spazio di Attività sportiva, oltre che rispettare la norma CONI di riferimento e i regolamenti edilizi ed urbanistici vigenti.

La presenza minima di spettatori negli impianti sportivi potrà essere commisurata al livello ed al tipo di attività previsto, come di seguito illustrato:

CATEGORIA DI GIOCO	POSTI A SEDERE	POSTI COPERTI
Attività Internazionale	Min. 5.000	Min. 2.500
Finali Nazionali	Min. 2.500	Min. 1/3 (833)
Eccellenza Maschile/Top 10	Min. 1.500	Min. 500
Serie A Maschile	Min. 500	Min. 250

Serie B Maschile	Min. 300	Secondo disponibilità
Serie C Maschile	Secondo disponibilità	Secondo disponibilità
Eccellenza Femminile	Secondo disponibilità	Secondo disponibilità
Serie A Femminile	Secondo disponibilità	Secondo disponibilità
Altre Categorie	Secondo disponibilità	Secondo disponibilità

5. SPAZI AGGIUNTIVI

Si tratta di spazi:

- per la formazione fisico-atletica, per l'allenamento meccanizzato, sede della Società Sportiva, aule per lezioni teoriche, ecc.;
- locali di ristoro, attività commerciali varie, vendita di prodotti sportivi, wellness e massaggi, fisioterapie di recupero funzionale, ecc.;
- aree sussidiarie: parcheggi, spazi verdi.

In relazione alle caratteristiche dell'impianto ed alle sue modalità di utilizzazione e gestione, potranno essere necessari, ovvero opportuni, tutti o parte degli altri spazi, di cui sopra. Per ragioni gestionali è comunque consentita e suggerita la presenza di spazi per attività commerciali e varie.

Per particolari attività o manifestazioni sportive, secondo le esigenze delle società affiliate alla FIR, le dotazioni di cui sopra, potranno in parte essere sostituite da strutture provvisorie regolarmente certificate e abilitate all'uso secondo le normative del caso.

L'articolazione e le relazioni tra i diversi spazi dovranno essere tali da assicurare le necessarie integrazioni e l'assenza di interferenze. La soluzione distributiva dovrà tenere conto, oltre che delle esigenze dei diversi utenti, anche degli aspetti gestionali e dell'inserimento dell'impianto sportivo nel contesto ambientale adottando, possibilmente, tecnologie e materiali eco compatibili.

È raccomandato l'uso di sistemi costruttivi, apparecchiature ed impianti tecnici che consentano il contenimento dei consumi (energetici, idrici, ecc.) di tipo sostenibile.

Tali spazi, come definiti di seguito, dovranno essere dimensionati sul livello di attività che in essi viene svolta e dovranno essere connessi agevolmente con gli spazi di supporto e con gli spazi aggiuntivi. Per le caratteristiche e approfondimenti si rimanda agli appositi paragrafi del presente regolamento.

6. CARATTERISTICHE DEL SITO IMPIANTISTICO

6.1 Contesto urbanistico e orientamento

L'impianto sportivo dovrà essere adeguatamente inserito nel contesto ambientale ed integrato con le infrastrutture dei servizi esistenti nel territorio, in conformità alle Norme CONI per l'impiantistica sportiva approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008.

Nella scelta dell'area si dovrà tenere conto delle esigenze specifiche relative alla pratica sportiva (tipo ed estensione degli spazi sportivi, morfologia, orientamento, ecc.), delle esigenze connesse all'accessibilità e fruibilità da parte dei diversi utenti, compresi quelli DA, e di quelle relative alla sicurezza nell'utilizzo (viabilità, aree richieste dalla normativa di sicurezza, aree di sosta, ecc.).

Si dovrà tenere conto, inoltre, di orientare il campo da gioco preferibilmente sull'asse Nord-Sud per evitare il fenomeno dell'abbagliamento e sovraesposizione della luce solare.

6.2 Recinzione esterna impianto

Nei casi previsti dalle Leggi vigenti, l'intera area destinata all'impianto sportivo dovrà essere recintata secondo le norme CONI del 25 giugno 2008. In ogni caso sarebbe opportuno, per ragioni di salvaguardia, controllo e responsabilità giuridica del titolare/gestore dello stesso, realizzare un'efficace recinzione delle aree con un'altezza non inferiore a mt 2,50.

6.3 Spazi per le attività sportive

Tali spazi, sia all'aperto che al chiuso, dovranno consentire lo svolgimento della pratica sportiva in condizioni di sicurezza, tenendo conto delle esigenze connesse ai diversi livelli di pratica sportiva. Dovranno inoltre essere correlati ai servizi di supporto in modo da permetterne un agevole utilizzo; pertanto, dovranno essere evitati collegamenti lunghi, tortuosi o con dislivelli.

6.4 Requisito pavimentazione sportiva

La pavimentazione dello spazio di attività dovrà essere adatta al tipo e livello di pratica sportiva. A tal fine, dovrà essere sempre, in ogni caso, sicura per la disputa del gioco. Nei paragrafi successivi si indicano i criteri di selezione delle diverse tipologie di pavimentazioni omologabili per la pratica sportiva del rugby.

Tabella per caratteristiche delle pavimentazioni sportive per attività e livello di utilizzo:

TIPOLOGIA PAVIMENTAZIONE	TEST DI LABORATORIO E PROVE SUL CAMPO
Tappeti erbosi naturali	-
Tappeti erbosi artificiali	X
Terra	-
Sabbia	-
Neve	-

6.5 Tipo di superficie omologabile per la pratica sportiva

La superficie del terreno di gioco potrà essere in erba, ma anche di sabbia, terra, neve o erba artificiale. In caso di campo erboso naturale dovrà essere previsto un manto compatto omogeneo e drenante con un'altezza del filato erboso suggerita, pari a circa 60 mm fuori terra ove possibile. Nel caso di una superficie in erba artificiale, quest'ultima deve essere conforme alle specifiche di World Rugby (Normativa 22) e alla determina meglio descritta di seguito al presente paragrafo.

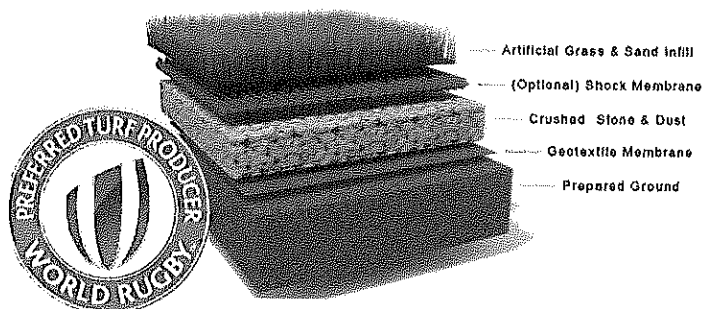
6.6 Determina Federale sui manti artificiali

Il campo in erba artificiale è da considerare a tutti gli effetti come un vero e proprio strumento per lo sviluppo del gioco del rugby sia a livello amatoriale che professionale. Il rispetto dei regolamenti vigenti è necessario per assicurare la sicurezza degli atleti che svolgono attività agonistica sulle superfici di gioco.

Tutti i campi da rugby in erba sintetica, siano essi ad uso professionistico,

amatoriale o per il solo allenamento, sono soggetti alle norme regolamentate dalla "WR22 Regulation" che è la normativa di riferimento imposta dalla World Rugby.

La "WR22 Regulation" definisce delle specifiche tecniche prestazionali per stabilire uno standard minimo per le superfici con manto erboso sintetico che possono essere utilizzate per il gioco del rugby e conseguentemente detta delle procedure di collaudo e approvazione che i produttori e le altre entità

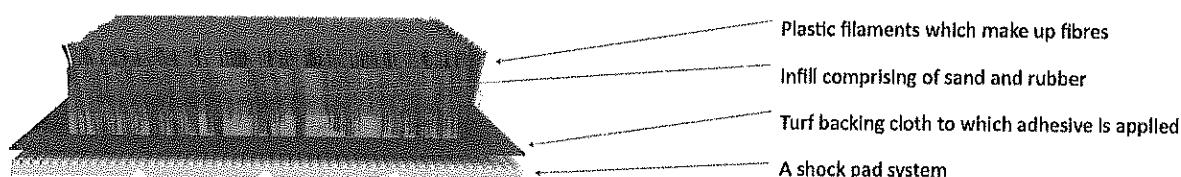


coinvolte nella realizzazione e nella manutenzione in totale efficienza del campo in erba artificiale devono rispettare.

La "WR22 Regulation" definisce inoltre che, una superficie di gioco artificiale, potrà essere ritenuta idonea alla pratica sportiva del rugby, quindi certificata come conforme alle specifiche tecniche prestazionali sopra citate, solamente al completamento con esito positivo dei TEST DI LABORATORIO (Certificazione World Rugby rilasciata dal Produttore) e di PROVE SUL CAMPO (Certificazione rilasciata da Laboratori accreditati dopo aver effettuato i test sulla superficie di gioco artificiale installata; tali test hanno validità di 2 anni).

La Federazione Italiana Rugby potrà omologare esclusivamente le superfici di gioco artificiali rispondenti a tali prerogative, a seguito di presentazione dei certificati "WR" sopra descritti.

Figure, section through typical artificial turf with infill and a shock pad



6.7 Pendenza

La pendenza del terreno da gioco dipende dal genere di rivestimento. In genere si definisce una pendenza massima di 0.4 - 0.6 % per le configurazioni a tetto a due falde o a quattro falde.

In situazioni eccezionali, i terreni con manto erboso, potranno avere una pendenza trasversale massima dell'1 % e una pendenza longitudinale di 0.5 %. Sui rivestimenti sintetici e su alcuni campi per tutte le stagioni, la pendenza massima non dovrebbe superare lo 0.6 %.

6.8 Irrigazione

Potranno essere omologati campi da gioco sia artificiali che naturali, con sistemi di irrigazione a scomparsa (sotto il terreno) purché gli irrigatori presenti all'interno del recinto di gioco siano opportunamente protetti e coperti dagli urti dei giocatori tramite l'installazione di "cestelli porta erba" realizzati con materiale o dispositivi antiurto certificati.

L'irrigazione dei campi da rugby in generale garantisce un'attitudine ottimale al gioco e aumenta la durata di vita delle sovrastrutture di un campo sportivo. In questo ambito bisogna prendere in debita considerazione le differenze tra le superfici con manto erboso, quelle con manto sintetico e quelle con rivestimenti per tutte le stagioni.

Un sufficiente approvvigionamento d'acqua deve sempre essere assicurato per le superfici erbose e quelle in terra, in quanto protegge contro i danni dovuti alla siccità, ovvero assicura la riduzione ai traumi degli atleti e favorisce la crescita e lo sviluppo delle specie erbose.

Sui rivestimenti sintetici l'irrigazione è soprattutto necessaria per ragioni di funzionalità sportiva mitigando infatti le frizioni e gli attriti. Questi rivestimenti devono infatti sempre essere mantenuti umidi affinché conservino una struttura elastica e non si deteriorino prima del tempo.

6.9 Tipi di impianti d'irrigazione

L'irrigazione dei terreni avviene mediante 2 sistemi fondamentalmente diversi:

- A. Impianti d'irrigazione interrati (piccoli e grandi),

B. Impianti d'irrigazione mobili.

A1. Impianti d'irrigazione interrati con grandi irrigatori (sotto il terreno)

Questi impianti sono generalmente composti da 12 a 35 irrigatori – di cui si suggerisce di mantenere solo una minima parte all'interno del campo (gli altri dunque fuori) –, che sono montati a livello della superficie del terreno di gioco e che si sollevano in fase di irrigazione; la parte superiore degli irrigatori sarà dunque dotata di un cestello porta erba che diventa dispositivo antiurto per la sicurezza dei giocatori in campo.

Certamente in fase di progettazione diviene importante modulare il numero congruo di irrigatori anche in funzione delle dimensioni del campo da gioco relativamente alle competizioni di campionati federali a cui la società affiliata risulterà regolarmente iscritta. Le portate del getto di un irrigatore 1½" sono da 24 a 30 mt per una pressione del flusso di circa 5.5 bar e una portata di 8 - 12 m³/h. Tutti gli irrigatori, per evitare ferimenti, devono essere posati a livello della superficie e i coperchi devono essere ricoperti di manto erboso o similare atto a limitare qualsiasi fonte di rischio.

A2. Impianti d'irrigazione interrati con piccoli irrigatori (sotto il terreno)

Questi impianti sono generalmente composti da 24 o 35 irrigatori, di cui buona parte si trovano all'interno del campo e gli altri all'esterno. Il vantaggio principale di questo nuovo concetto d'irrigazione – costituito da un gran numero di irrigatori sparsi su tutta la superficie – consiste nell'omogeneità della ripartizione dell'acqua. Da un lato sono minori le zone di sovrapposizione dei singoli cerchi d'irrigazione, dall'altro la portata ridotta dei getti è meno soggetta all'influsso del vento. Inoltre, tale portata ridotta permette di limitare le perdite dovute all'evaporazione, dunque di ridurre i consumi d'acqua. È opportuno, tuttavia, rilevare che il gran numero di irrigatori disposti su tutta la superficie di gioco pone dei problemi durante l'esecuzione di alcuni lavori di manutenzione. Non sono in effetti rari i danni causati da lavori di dissodamento, di aerazione e di rastrellamento del prato. Tutti gli irrigatori devono essere posati a livello della superficie e i coperchi devono essere ricoperti di manto erboso o similare.

B. Impianti d'irrigazione mobili (sul terreno)

Negli impianti di irrigazione mobili, l'irrigatore a lance mobili è montato su un carrello che viene trascinato dalla pressione dell'acqua e si sposta, per mezzo di un cavo, lungo tutta la superficie del terreno. Il raccordo del carrello d'irrigazione mobile viene fatto tramite un tubo flessibile allacciato a un idrante sotterraneo. Gli impianti d'irrigazione mobili sono meno performanti di quelli interrati. La portata dell'acqua e la regolarità del getto sono relativamente deboli in funzione delle superfici da raggiungere. Un impianto d'irrigazione mobile può costituire una valida alternativa ad un impianto interrato per i terreni da gioco che sono situati in regioni di forti precipitazioni o per i quali la posa di un impianto interrato non è possibile per motivi finanziari.

6.10 Drenaggio

Una condizione essenziale per il buon funzionamento di un campo di gioco è il raggiungimento di un equilibrato regime idrico; se il terreno in questione è impermeabile all'acqua o troppo poco permeabile, è assolutamente necessario prevedere d'installare un impianto di drenaggio.

La necessità di un drenaggio può essere determinata in sito, con esami manuali, utilizzando l'infiltrometro a doppio anello oppure, in laboratorio richiedendo l'analisi fisica del terreno e la permeabilità di infiltrazione; per tali approfondimenti può essere richiesta la perizia di un tecnico tra perito agrario e dottore agronomo.

La preparazione del sottofondo e dei relativi drenaggi per un campo in erba naturale può essere eseguita in diverse tipologie di intervento:

- A. Terreno naturale;
- B. Terreno ammendato;
- C. Drenaggio tubolare;
- D. Drenaggio a trincee;
- E. Profilo artificiale in sabbia.

A. Terreno naturale

È il sistema rappresentato dall'insediamento della copertura erbosa sul terreno naturale. Il deflusso delle acque meteoriche può essere ottenuto con la sistemazione del piano di campagna con pendenze comprese tra 0.5% regolamentari e l'1%.

B. Terreno ammendato

L'ammendamento ha lo scopo di modificare il terreno naturale per ottenere un substrato di radicazione con caratteristiche più confacenti la pratica sportiva, tali da modificare le caratteristiche fisiche di conducibilità idraulica e la velocità di filtrazione oltre la plasticità e la suscettibilità al compattamento.

C. Drenaggio tubolare

Il sistema prevede l'allontanamento dell'acqua meteorica mediante la creazione di bande a elevata permeabilità estese all'intera superficie del campo da gioco, che presentano fenditure o dreni.

Il riempimento della sezione di scavo con materiali quali ghiaia/sabbia assicura un'elevata permeabilità. La presenza di un tubo drenante (corrugato microfessurato) sul fondo dello scavo garantisce un rapido recapito dell'acqua al punto di scarico.

Agli scavi delle linee viene impartita una pendenza del 2%. In un campo da rugby con un solo collettore i dreni corrono per tutta la sua lunghezza (es. 100 mt) ed il dislivello tra le 2 estremità di ciascuna linea drenante è pari a 0.22 mt. Il sistema si basa quindi sulla possibilità di impartire agli scavi una profondità variabile e conferire al tubo drenante una pendenza omogenea per tutta la sua lunghezza; tale possibilità è offerta dalla macchina a puntamento laser; la costruzione viene completata dalla stesura di uno strato continuo di materiale sabbioso su tutta la superficie al fine di:

- agevolare il moto dell'acqua verso le linee drenanti;
- evitare il movimento e la deposizione delle particelle fini del terreno sopra le linee drenanti;
- favorire una superficie di gioco non fangosa.

D. Drenaggio a trincee

Così come il drenaggio tubolare, il sistema a trincee prevede l'allontanamento dell'acqua di pioggia mediante bande ad elevata permeabilità. Intercettazione e smaltimento dell'acqua sono due fasi distinte, affidate a componenti differenti del sistema:

1. Le trincee sono linee drenanti:
 - più superficiali (15-30 cm);
 - riempite di sola sabbia;
 - più numerose e ortogonali alla pendenza;
 - deputate all'intercettazione del flusso superficiale.
2. I dreni sono tubi drenanti:
 - più profondi (25 - 40 cm);
 - riempiti di ghiaia e sabbia;

- meno numerosi e ortogonali delle trincee;
- deputati allo smaltimento dell'acqua verso i collettori.

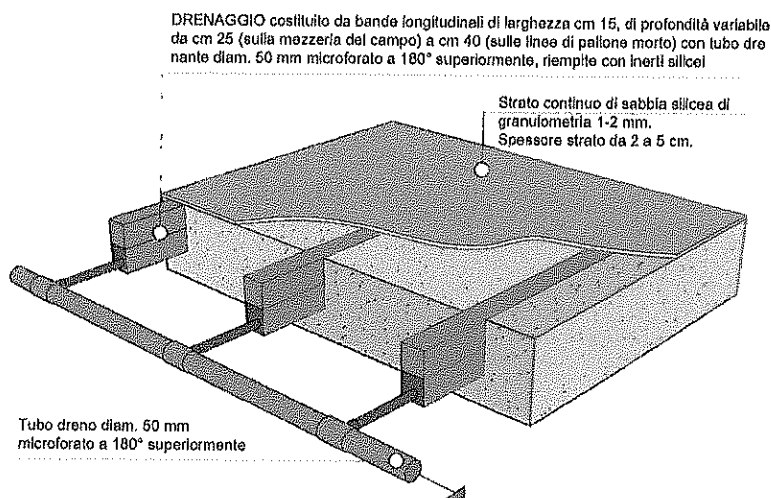


Grafico di riferimento a scopo esemplificativo: campo in erba naturale con drenaggio tubolare a pendenza controllata manualmente.

E. Profilo artificiale in sabbia

Viene realizzato predisponendo materiali selezionati in una prefissata successione di strati.

In questi casi il terreno naturale non partecipa in alcuna misura, né a determinare i flussi idrici, né a svolgere la funzione di mezzo di crescita delle piante.

La velocità di filtrazione è direttamente correlata alla conducibilità idraulica del materiale dello strato più superficiale e tutta la superficie contribuisce allo smaltimento dell'acqua in eccesso. La granulometria relativa dei diversi materiali è importante per evitare che quello più fine migri nei "vuoti" del materiale sottostante più grossolano.

La tabella di seguito riportata, potrà essere riferimento a titolo esemplificativo e non esaustivo per la realizzazione dei drenaggi, in relazione ad uno studio stratigrafico del terreno del sito dell'impianto sportivo ove sorge il manto da gioco da riqualificare/costruire, sia in quota superficiale che in profondità. Per la realizzazione dell'impianto drenante, resta comunque fondamentale, l'indagine geologica e la composizione stratigrafica del terreno oggetto di trasformazione in zona di attività sportiva, al fine di meglio tarare, il miglior impianto di drenaggio adatto al campione di terreno in esame.



SISTEMA DI DRENAGGIO	STRATIGRAFIA IN PROFONDITA'						
	STRATI DI INTERCETTAZIONE DELLE ACQUE			RIEMPIMENTO		TUBI DRENANTI	
	TIPOLOGIA	LARGH. (CM)	PROF. (CM)	MATERIALE	PEZZATURA (MM)	Ø (MM)	INTERASSE (MT)
Drenaggio tubolare a pendenza controllata laser	canali longitudinali	6.00	25-40	inerti di natura silicea	3.0 - 6.0	50 mm microforato a 180°	1.00 mt in fascia centrale campo 1.20 mt fasce laterali campo
Drenaggio tubolare a pendenza controllata manualmente	canali longitudinali	15.00	25-40	inerti di natura silicea	Rincalzato tubo 3.0 - 5.0 mm Riempimento 0.5 - 1.2 mm	50 mm microforato a 180°	1.00 mt in fascia centrale campo 1.20 mt fasce laterali campo
Drenaggio a trincea	canali trasversali	30.00	50	ghiaia	6.0 - 12.0	110 mm microforato a 180°	3.0 - 5.0 mt

SISTEMA DI DRENAGGIO	STRATIGRAFIA SUPERFICIALE						
	STRATI DI INTERCETTAZIONE DELLE ACQUE			RIEMPIMENTO		TUBI DRENANTI	
	TIPOLOGIA	LARGH. (CM)	PROF. (CM)	MATERIALE	PEZZATURA (MM)	Ø (MM)	INTERASSE (MT)
Drenaggio tubolare a pendenza controllata laser	strato super continuo strato di posa (manto erboso prelevato) o substrato di coltivazione (manto erboso seminato)		spessore variabile tra 2.0 - 5.0 cm	inerti di natura silicea	1.0 - 2.0		
Drenaggio tubolare a pendenza controllata manualmente	strato super continuo strato di posa (manto erboso prelevato) o substrato di coltivazione (manto erboso seminato)		spessore variabile tra 2.0 - 5.0 cm	inerti di natura silicea	1.0 - 2.0		
Drenaggio a trincea	canali longitudinali	12.00	12.00	sabbia lapillo e materiale allamante drenante	1.0 - 2.0		1.00 mt in fascia centrale campo 1.20 mt fasce laterali campo

La tabella sottorappresentata evidenzia le linee guida, per area geografica, contenenti gli indirizzi per la selezione di "macro terme" e "micro terme" in relazione alle variazioni climatiche stagionali per definire i tempi di utilizzo del campo da gioco da realizzare/riqualificare.

AREA GEOGRAFICA	SPECIE VEGETALI UTILIZZATE					TEMPI DI REALIZZAZIONE E DI ESERCIZIO			
	MICROTERME temp. ottimale di germinazione 15° - 30°		MACROTERME temp. ottimale di germinazione 20° - 35°			EPOCA DI REALIZZAZIONE	TEMPO DI ATTESA NECESSARIO PER IL 1° USO IN RELAZIONE AL SISTEMA DI POSA DEL MANTO		
	Lolium perenne	Poa Pratensis	Festuca	Cynodon	Zoysia Japonica	Stagione	manto seminato	manto stabilizzato	manto precoltivato
Nord Continentale	■ ■ ■ ■	■ ■ ■ ■	□ ■ ■ ■	□ □ □ □	□ □ □ □	Primavera			
Nord Costiero	■ ■ ■ ■	■ ■ ■ ■	■ ■ ■ ■	■ ■ ■ ■	■ ■ ■ ■	Autunno Primavera			
Centro Continentale	■ ■ ■ ■	■ ■ ■ ■	■ ■ ■ ■	□ ■ ■ ■	□ ■ ■ ■	Primavera			
Centro Costiero	■ ■ ■ ■	■ ■ ■ ■	■ ■ ■ ■	□ ■ ■ ■	□ ■ ■ ■	Autunno Primavera	150 giorni	100 giorni	20 giorni
Sud Continentale	■ ■ ■ ■	■ ■ ■ ■	■ ■ ■ ■	■ ■ ■ ■	■ ■ ■ ■	Autunno Primavera			
Sud Costiero	□ ■ ■ ■	□ ■ ■ ■	■ ■ ■ ■	■ ■ ■ ■	■ ■ ■ ■	Autunno Primavera			

■ ■ ■ ■	consigliato
□ ■ ■ ■	idoneo per uso intenso
□ □ □ □	non idoneo

6.11 Praticabilità

L'attività sportiva può essere disputata anche su fondi nevosi, a condizione che la neve e la superficie sottostante, non siano pericolose per la disputa del gioco; in taluni casi, potranno essere previste procedure di mitigazione delle fonti di rischio, con trattamenti ausiliari direttamente sulla superficie di gioco.

La superficie non deve essere in nessun caso permanentemente dura, come asfalto o cemento.

In particolari casi di scarsa visibilità dovrà essere effettuata una segnatura adeguatamente visibile in risposta alle condizioni meteo rilevate (rossa/arancio).


6.12 Delimitazione per gli spazi di attività sportiva

Al fine di evitare interferenze con l'attività sportiva e possibili pericoli, gli spazi di attività, comprensivi delle fasce di rispetto, dovranno risultare ben delimitati circoscritti, in conformità alle norme CONI per l'impiantistica sportiva approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008 e nel rispetto di tutte le norme di sicurezza vigenti.

In ogni caso, per ragioni di sicurezza, dovranno essere previsti adeguati dispositivi, anche mobili, ovvero idonei accorgimenti gestionali, per evitare interferenze tra gli utenti sportivi e gli altri utenti dell'impianto.

Per tali ragioni, dovranno essere previste idonee delimitazioni o altri accorgimenti equivalenti, per segnalare le aree di pertinenza del recinto di gioco, che dovranno avere come requisiti generali alcune specifiche sotto riportate tra cui:

- altezza non inferiore a 1,1 mt;
- la barriera finita non deve presentare bordi taglienti o sporgenze che possano causare lesioni alle persone o danneggiare l'abbigliamento o altri oggetti;
- la progettazione deve garantire la manutenzione in sicurezza delle barriere. Si deve considerare la possibilità di manomissioni o vandalismi;
- Tutte le aree di osservazione degli spettatori devono garantire una vista chiara e senza ostacoli dell'intera area di attività.



6.13 Separatori interni all'impianto: zona di attività sportiva e zona spettatori

Durante le manifestazioni sportive, sarà funzionale alla conduzione di esercizio, che gli spazi destinati all'attività sportiva, gli spogliatoi ed i relativi collegamenti con l'esterno dell'impianto e con lo spazio di attività, risultino limitatamente accessibili agli altri utenti diversi dagli atleti, salvo gli utenti espressamente autorizzati, secondo quanto previsto in conformità alle Norme CONI del 25 giugno 2008. La EN 13200-3 specifica i requisiti di progettazione per la disposizione e le caratteristiche di prodotto degli elementi di separazione all'interno delle installazioni per spettatori in luoghi ricreativi come stadi e palazzetti dello sport.

Secondo la EN 13200-3 gli elementi di separazione in uno stadio si suddividono in:

- barriere perimetrali esterne;
- barriere nell'area di attività;
- elementi di segregazione;
- barriere anti-schiacciamento;
- barriere davanti e dietro i posti a sedere;
- barriere nelle gallerie degli spettatori;
- ingresso e cancelletti girevoli;
- porte di uscita e cancelli;
- barriere temporanee;
- barriere davanti alla scena.

I requisiti generali di progettazione dei parapetti dovranno essere conformi alla EN 13200-3, mentre per le barriere perimetrali esterne, si dovrebbero considerare anche gli aspetti relativi alla sicurezza, in particolare la facilità con cui oggetti indesiderati possono essere fatti entrare o uscire dall'impianto.

7. DIMENSIONI DEL RECINTO DI GIOCO

7.1 Campo Regolamentare

1. Il campo di gioco non deve eccedere i 100 metri in lunghezza ed i 70 metri in larghezza (è tollerata una differenza del 3% in meno: lunghezza 97 mt e larghezza 67 mt). Ciascuna area di meta non deve eccedere i 22 metri in lunghezza (min. 5 mt.) ed i 70 metri in larghezza.
2. La lunghezza e la larghezza dell'area di gioco devono essere il più possibile vicine alle dimensioni indicate.
3. La distanza tra la linea di meta e la linea di pallone morto deve essere non inferiore a 7 metri. In ogni caso non inferiore a 5 mt.
4. Assenza di ostacoli fissi a meno di 5 mt. dalle linee laterali e da quelle di pallone morto, ove possibile. In ogni caso non inferiore a 3 mt.

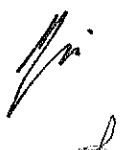
7.2 Dimensioni minime omologabili per campi da gioco

Si riportano di seguito le indicazioni per dimensionare il recinto di gioco in funzione delle categorie di attività sportiva contemplate dalla Federazione:

ATTIVITA'	LUNGHEZZA	LARGHEZZA	AREA DI META	AREA DI RISPETTO **
INTERNAZIONALE				
Gare Internazionali				
Nazionale Maggiore	94 – 100 mt	68 – 70 mt	6 – 22 mt	Non inf. a 5 mt
Nazionale Under 20				Ove praticabile

** le dimensioni delle aree di rispetto non potranno essere comunque inferiori a 3,5 mt

Eventuali dimensionamenti diversi dovranno essere espressamente autorizzati da World Rugby.



7.3 Tabella riferimento gare nazionali

ATTIVITA' NAZIONALE-REGIONALE	LUNGHEZZA	LARGHEZZA	AREA DI META	AREA DI RISPETTO
Eccellenza Maschile /TOP 10	da 97 a 100	da 67 a 70	da 7 a 22	3
Serie A Maschile	da 94 a 100	da 64 a 70	da 5 a 22	3
Serie B Maschile	da 94 a 100	da 64 a 70	da 5 a 22	3
Serie C Maschile	da 90 a 100	da 60 a 70	da 5 a 22	3
Eccellenza Femminile Serie A Femminile	da 90 a 100	da 60 a 70	da 5 a 22	3
Campionato U 19/17	da 90 a 100	da 60 a 70	da 5 a 22	3
Under 15 CONSOLID. ¹	da 90 a 100	da 60 a 70	da 5 a 22	3
Under 15 AVVIAM. ¹	da 90 a 100	da 60 a 70	da 5 a 22	3
Beach Rugby	31 (±1)	25 (±1)	3 (compresa)	3 ai lati, 2 dietro meta

ATTIVITA' AMATORIALE – DI ESERCIZIO	LUNGHEZZA	LARGHEZZA	AREA DI META	AREA DI RISPETTO
Under 13 CONSOLID.	da 70 a 90	da 55 a 60	5 (compresi)	3
Under 13 AVVIAM.	da 60 a 70	da 40 a 45	5 (compresi)	3
Under 11	da 55 a 70	da 30 a 32	5 (compresi)	3
Under 9	45	da 17 a 20	5 (compresi)	3
Under 5-7	20	da 12 a 15	3 (esclusi)	3

7.4 Tracciatura delle signature dentro il recinto di gioco

Linee continue

- Le linee di pallone morto e le linee di touch di meta, sono entrambe all'esterno delle aree di meta;
- Le linee di meta, che sono all'interno dell'area di meta, sono fuori del campo di gioco;
- Le linee dei 22 metri, che sono parallele alle linee di meta;
- La linea di metà campo, che è parallela alle linee di meta;
- Le linee di touch, che sono fuori del campo di gioco.

Tratti di Linea

Tutte le linee diverse da quelle continue, sono tratti di linea della lunghezza di 5 metri.

¹ Le misure del campo da "serie C" possono essere derogate per consentire di giocare in club con campi di dimensionamenti inferiori fatto salvo per le aree di rispetto e le fasce di sicurezza atleti

Ci sono due set di tratti di linea, entrambi i quali sono a 10 metri da e paralleli alla linea di metà campo. Sono chiamate tratti di linea dei 10 metri. I tratti di linea dei 10 metri intersecano i tratti di linea che sono posti a 5 metri e 15 metri parallelamente ad entrambe le linee di touch.

Ci sono due set di tratti di linea che sono posti a 5 metri da e paralleli ad entrambe le linee di touch. Queste linee vanno dai tratti di linea dei 5 metri paralleli a ciascuna linea di meta ed intersecano entrambe le linee dei 22 metri, entrambi i tratti di linea dei 10 metri e la linea di metà campo. Questi sono chiamati tratti di linea dei 5 metri.

Ci sono due set di tratti di linea che sono posti a 15 metri da e paralleli ad entrambe le linee di touch. Queste linee vanno dai tratti di linea dei 15 metri paralleli a ciascuna linea di meta ed intersecano entrambe le linee dei 22 metri, entrambi i tratti di linea dei 10 metri e la linea di metà campo. Questi sono chiamati tratti di linea dei 15 metri.

Ci sono sei tratti di linea posti a 5 metri da e paralleli ad entrambe le linee di meta. Due tratti di linea sono posizionati con il loro centro a 5 metri e 15 metri da ciascuna linea di touch. Altri due tratti di linea sono posizionati di fronte a ciascun palo della porta così che ci siano 5 metri tra questi tratti di linea.

In Centro c'è una linea lunga 0,5 metri che interseca il centro della linea di metà campo.

Ampiezza della segnatura

- Per fondi in erba naturale: strisce con un'ampiezza di 10 cm min. e non oltre i 12 cm;
- Per fondi nevosi: tessuto imputrescibile avente larghezza cm 5 o colorante ecologico secondo normativa vigente;
- Per fondi sabbiosi: tessuto imputrescibile avente larghezza cm 5.

Rettilineità

Tutte le segnature del campo devono essere rettilinee con una tolleranza di ± 3 mm in 3.000 mm.

Modalità di segnatura riconosciuta

Le seguenti modalità di tracciatura sono riconosciute valide i fini dell'omologazione federale del campo da gioco e dovranno essere corredate di certificazioni e dichiarazioni di conformità attestanti la sicurezza e la salubrità del materiale per la salute degli utenti/praticanti:

1. pitture in polvere;
2. vernici in pasta;
3. vernici ad acqua;
4. coloranti privi di additivi sintetici ne solventi chimici (per fondo nevoso);
5. tessuto imputrescibile di colore vivo (per fondi sabbiosi o nevosi).

Demarcazione per campi sintetici

Sui campi sintetici, la demarcazione delle linee potrà essere incollata, pitturata o integrata parzialmente con sezioni di manto realizzate ad hoc dal produttore, purché tali operazioni non comportino modifiche o limitazioni al rilascio delle certificazioni e/o al superamento dei test eseguiti dai laboratori accreditati previo rilascio omologazione federale; La larghezza delle linee viene definita nel paragrafo dell'ampiezza della segnatura.

Doppia Segnatura

Sarà ammesso l'utilizzo alla pratica sportiva per i campi da gioco polivalenti, purché di diverso colore rispetto alla tracciatura della disciplina coesistente e purché siano rispettati i requisiti di cui agli articoli

precedenti, con particolare attenzione ai dimensionamenti concessi per le diverse categorie di attività svolte e nel rispetto della sicurezza degli atleti stessi.

Demarcazioni linee alternative - attività di Propaganda ed esercizio

I terreni di gioco devono essere delimitati da linee ben visibili per qualsivoglia tipologia di attività sportiva.

Esse sono generalmente bianche, ma, in casi specifici e in particolari condizioni metereologiche, potranno avere anche un altro colore. Se non è possibile usare dei colori, il terreno può essere delimitato da paletti o da CONI (in materia sintetica, con asta flessibile e comunque con accorgimenti atti a proteggere gli atleti in caso di urti). I paletti devono essere posati almeno 3.00 mt all'esterno del campo da gioco. I campi da gioco possono anche essere delimitati da rotoli di carta plastifica ben visibile, dello spessore indicato nel paragrafo "ampiezza"; i nastri potranno essere fissati direttamente a terra o su appositi paletti, purché non costituiscano fonte di rischio per alcun atleta/addetto praticante.

8. ATTREZZATURE SPORTIVE DEL RECINTO DI GIOCO

8.1 I pali da gioco

La distanza fra i due pali della porta è di 5,6 metri. La barra trasversale è disposta fra i due pali della porta in modo che il suo bordo superiore sia a 3 metri dal terreno. L'altezza minima dei pali della porta è di 3,4 metri. In altezza è ammessa una tolleranza di $\pm 2\%$ (± 5 cm).

Quando l'imbottitura è attaccata al palo della porta la distanza tra la linea di meta e il margine dell'imbottitura non deve superare i 300 mm. I pali della porta e l'asta trasversale devono avere una larghezza rispettivamente un diametro minimo di 80 mm e massimo di 120 mm.

Possano essere a sezione tonda od ovale e devono essere possibilmente in lega di alluminio leggera. I pali e l'asta trasversale devono essere preferibilmente di colore bianco e non devono portare scritte o colori che, ad ogni modo, non dovranno confondere la visibilità. Le porte da gioco potranno essere installate sul campo da gioco attraverso opportune modalità di ancoraggio, ovvero attraverso la realizzazione opportuni alloggi per i pali adeguatamente proporzionati nel rispetto del rapporto "altezza pali fuori terra-profondità di scavo - stratigrafia del terreno", purché rispondano ai carichi di resistenza del vento e alla torsione statica, con relativa relazione/collauda a firma di tecnico abilitato; ad opere terminate, andrà acquisita la dichiarazione di corretto montaggio delle porte stesse.

Tabella di riferimento

ATTIVITA'	ALTEZZA PALI (MIN.)	PROTEZIONE PALI	ALTEZZA PROTEZIONE	CORRETTO MONTAGGIO	COLLAUDO STATICO
Gare Internazionali	9 mt	SI	2 mt	SI	SI
Eccellenza Maschile/TOP 10	9 mt	SI	2 mt	SI	SI
Serie A Maschile/Femminile Eccellenza Femminile	9 mt	SI	2 mt	SI	SI
Serie B Maschile	6.40 mt	SI	2 mt	SI	SI
Serie C Maschile	6.40 mt	SI	2 mt	SI	SI
Altre categorie	3.40 mt	SI	2 mt	SI	SI

I grafici sotto riportati vengono presentati a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Grafico A

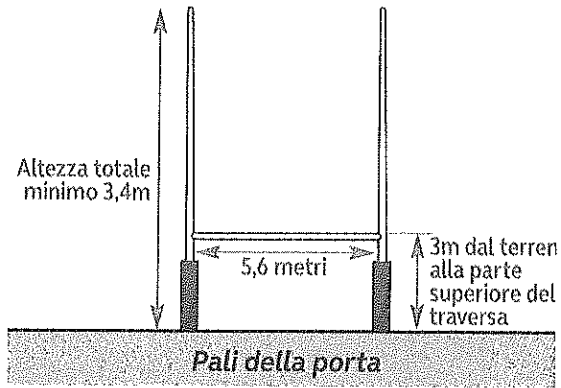


Grafico B

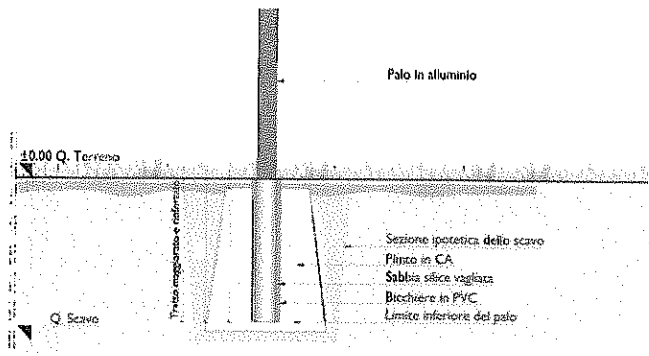
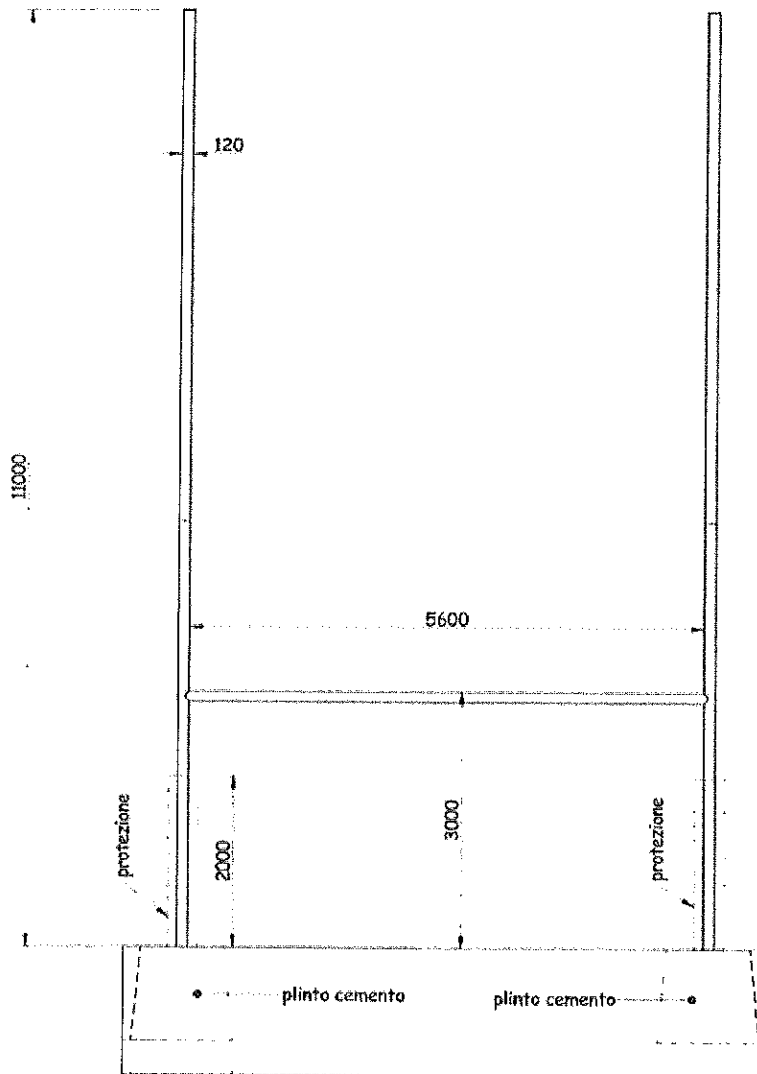


Grafico C





8.2 Dotazione di attrezzature per la pratica sportiva

Gli spazi di attività dovranno essere dotati delle attrezzature fisse, amovibili e mobili nonché degli attrezzi sportivi necessari allo svolgimento della pratica sportiva secondo il livello e la categoria di utenti previsti e dovranno necessariamente rispondere alle Norme CONI per l'impiantistica sportiva approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008.

Per quanto attiene le caratteristiche delle attrezzature non espressamente indicate dai regolamenti federali si raccomanda di fare riferimento a quanto indicato dalle normative europee specifiche (UNI EN, ISO).

Tutti gli ancoraggi, fermi, ritenute e simili, di attrezzi ed attrezzature dovranno essere realizzati in modo da non costituire pericolo per gli utenti ed essere in grado di sopportare le sollecitazioni statiche e dinamiche conseguenti dalle condizioni di uso normale o accidentale, tenendo conto di un idoneo coefficiente di sicurezza da applicare ai carichi di esercizio.

8.3 Imbottiture di protezione per porte da gioco

Potranno essere utilizzati prodotti e modelli per esterno palo, a sagoma tonda o quadrata, composti da imbottitura in poliuretano espanso di spessore minimo pari a cm 15 e dal rivestimento in pvc carbon pesante o equipollente, chiusura possibilmente con velcro, senza giunture rigide.

8.4 I Paletti delle bandierine

Ci sono 14 paletti con le bandierine, ciascuno avente un'altezza minima di 1,2 metri dal terreno. I paletti delle bandierine devono essere posizionati all'intersezione delle linee di touch di meta con le linee di meta ed all'intersezione delle linee di touch di meta con le linee di pallone morto.

Questi otto paletti delle bandierine sono fuori dell'area di meta e non fanno parte dell'area di gioco.

I paletti delle bandierine devono essere posti in allineamento con la linea dei 22 metri e la linea di metà campo, 2 metri oltre la linea di touch ed all'interno del recinto di gioco.

Tutti gli ancoraggi, fermi, ritenute e simili, di attrezzi ed attrezzature dovranno essere alloggiati, ovvero posizionati in prossimità dell'area di attività sportiva, in modo da non costituire pericolo per gli utenti ed essere in grado di sopportare le sollecitazioni statiche e dinamiche conseguenti dalle condizioni di uso normale o accidentale, tenendo conto di un idoneo coefficiente di sicurezza da applicare ai carichi di esercizio.

8.5 Le Panchine per riserve giocatori

Le panchine delle riserve devono essere possibilmente protette da un tetto e devono essere entrambe posizionate dalla parte del campo più vicina agli spogliatoi e alla tribuna principale.

Le panchine delle riserve (compresi la sporgenza del relativo tetto o i basamenti prefabbricati su cui poggiano) dovranno essere poste dietro la linea di sicurezza a 3 mt dalla linea di touch, e a 10 mt dalla linea di centrocampo; le panchine indicativamente potranno avere una lunghezza minima di 6 mt e possono ospitare sino a 15 posti per squadra.

Tutti i margini ed i bordi delle panchine, compresi eventuali spazi di ingombro, dovranno essere adeguatamente protetti da urti o colpi e non arrecare in alcun modo pericolo per i giocatori.

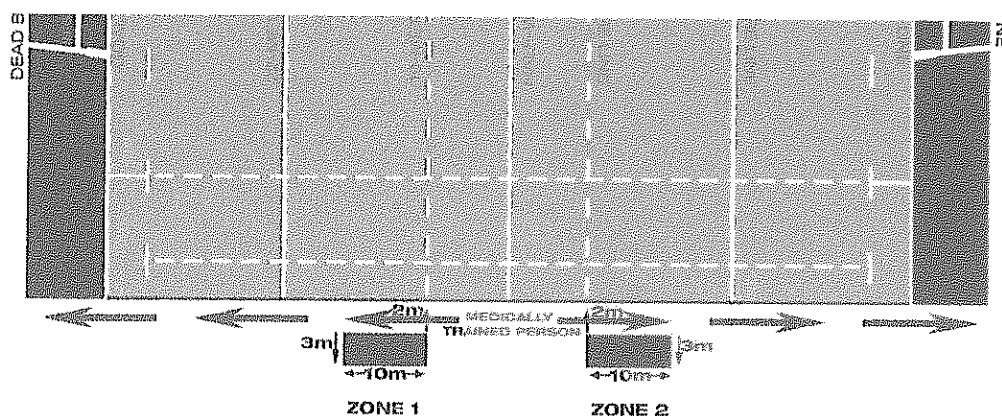
ATTIVITA'	N° PANCHINE (MIN.)	CON COPERTURA	SENZA COPERTURA	CAPIENZA MIN. 10 POSTI	CAPIENZA MIN. 5 POSTI
Gare Internazionali	3	2	1	2	1
Eccellenza Maschile/TOP 10	3	2	1	2	1

Serie A Maschile/Femminile Eccellenza Femminile	3	2	1	2	1
Serie B Maschile	3	2	1	2	1
Serie C Maschile	3	discrezionale	discrezionale	discrezionale	discrezionale
Altre categorie	3	discrezionale	discrezionale	discrezionale	discrezionale

8.6 Zona tecnica

Dovranno essere disponibili 2 zone tecniche comprese nell'area di gioco (secondo la regola 1 delle Regole di gioco) dallo stesso lato del campo, una da una parte e una dall'altra della linea di centro campo e comunque fuori dal campo di gioco.

Le zone tecniche dovranno essere segnate sul terreno e cominciare come minimo da 5 mt della linea di centrocampo, devono essere lunghe non più di 10 mt e larghe non più di 3 mt e distare come minimo 2 mt dalla linea di touch.



8.7 Caratteristiche dello spazio di Attività

Lo spazio di attività dovrà essere privo di ostacoli fissi, spigoli vivi o altrimenti pericolosi, nelle immediate vicinanze delle aree di gioco.

Particolari caratteristiche e/o dotazioni potranno essere previste dai Regolamenti dell'Attività Agonistica per le singole attività (circolare informative federale vigente).

Ai fini del dimensionamento dell'affollamento massimo previsto nello spazio di attività sportiva, si devono computare il numero di atleti, giudici di gara e addetti contemporaneamente presenti, dato da 15 (quindici) atleti, oltre tutto lo staff di supporto per ciascuna delle squadre in campo, con l'aggiunta del personale medico e di soccorso, previsto in contemporanea al regolare svolgimento della competizione e operatori titolati a stazionare in prossimità del recinto di gioco.

9. SPAZI DI SUPPORTO: PREMESSA GENERALE

Fermo restando la conformità dei locali alla norma CONI di riferimento, nonché al regolamento edilizio vigente nel proprio territorio, le seguenti indicazioni integrano le suddette premesse.

Il numero dei locali viene stabilito in base alla grandezza e alle potenzialità ricettive dell'impianto sportivo come pure in base alle esigenze degli utenti previsti e comunque commisurati alla dimensione ed al livello della pratica sportiva che si svolge nell'impianto.

La suddivisione dei locali per destinazioni specifiche (competizioni, esercizio, o altro) dipende dalla loro funzione e dalla loro disponibilità sia per l'attività sportiva che per il tempo libero.

In casi particolari, le esigenze specifiche di utilizzo di un impianto sportivo di rugby possono richiedere altri locali e dimensioni diverse d'a quelle indicate.

Le diverse parti degli impianti tecnici e le apparecchiature soggette a periodici interventi di manutenzione e controllo dovranno risultare facilmente accessibili ma anche protette da manomissioni.

9.1 Spogliatoi per gli atleti

I locali spogliatoio dovranno essere conformi alle Norme CONI per l'impiantistica sportiva approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008 e dunque: protetti contro l'introspezione e dovranno essere previsti almeno due locali per gli atleti (distinti e separati per attività maschile e femminile ove possibile) e due per i giudici di gara/istruttori ove possibile, (distinti e separati per maschile e femminile ove possibile), in ciascun impianto sportivo. Il numero dei posti spogliatoio da realizzare dovrà essere commisurato al numero di utenti contemporanei tenendo conto delle modalità di avvicendamento e del tipo di pratica sportiva.

Il dimensionamento dei locali spogliatoio (spogliatoi in locale comune) dovrà essere effettuato considerando una superficie per posto spogliatoio non inferiore a mq 1,60, comprensiva degli spazi di passaggio e dell'ingombro di eventuali appendiabiti o armadietti.

Per capienze superiori ai 30 posti, potrà essere consentito realizzare più locali di dimensioni inferiori anche comunicanti. La suddivisione in più locali è comunque consigliabile per una migliore gestibilità di impianti sportivi, in presenza di più spazi di attività che funzionino contemporaneamente, ovvero in presenza di attività sportive diverse o comunque con tipi di utenza differenziata per età.

Gli spogliatoi dovranno comunque risultare accessibili e fruibili dagli utenti DA rispettando la normativa CONI di riferimento per dimensionamento di spazi e accessibilità.

Da ogni locale spogliatoio si dovrà accedere ai propri servizi igienici e alle docce. Negli spogliatoi, ovvero nelle loro immediate vicinanze, potrà essere prevista una fontanella di acqua potabile e/o una zona di lavaggio scarpe da gioco secondo i requisiti indicati al paragrafo successivo.

La tabella seguente indica il numero minimo di atleti previsti per ciascuna categoria del rugby:

DISCIPLINA	GIOCATORI TITOLARI	GIOCATORI RISERVA	TOTALE ATLETI
Rugby a 15	15	Fino a 8	Fino a 23
Rugby a 10	10	5 (naz. può variare)	15 (naz. può variare)
Rugby a 7	7	5	12
Beach Rugby	5	7	12
Seniores e Giovanili U19 -17	15	Fino a 7	22
U 15 M - Avv.	Da 12 a 13	Illimitato	Indeterminato
U 15 M - cons.	Da 12 a 15	Illimitato	Indeterminato
U. 15 Femminile	7	Illimitato	Indeterminato
U. 13 avv.	10	Illimitato	Indeterminato
U 13 cons.	Da 10 a 12	Illimitato	Indeterminato
U. 11	Da 7 a 8	Illimitato	Indeterminato
U. 9	Da 5 a 6	Illimitato	Indeterminato
U. 7	5	Illimitato	Indeterminato

9.2 Servizi igienici per gli spogliatoi atleti

Salvo quanto indicato nelle norme CONI n. 1379 del 25 giugno 2008 e nei Regolamenti edilizi locali vigenti, per gli spogliatoi atleti dovrà prevedersi almeno un WC ogni 16 posti spogliatoio (approssimando il calcolo per eccesso), con dotazione minima del WC nel quale potranno essere installati gli orinatoi, per i servizi uomini, ed almeno un lavabo. All'anti-WC (vedi norma CONI), si dovrà accedere, preferibilmente tramite locale filtro nel quale potranno essere installati i lavabi.

Il numero complessivo di lavabi dovrà essere almeno pari a quello dei WC; anziché lavabi singoli potranno essere utilizzati lavabi a canale.

I servizi igienici dovranno avere una dimensione minima di m 0,90x1,20 con porta apribile verso l'esterno, o scorrevole. I servizi igienici per utenti DA dovranno avere dimensioni minime di m 1,50x1,50 con porta di accesso apribile verso l'esterno, o scorrevole. Nel caso in cui il lavandino sia previsto all'interno del locale, la dimensione minima sarà di m 1,50x1,80.

Almeno un servizio igienico per gli spogliatoi degli uomini ed uno per quello delle donne dovranno essere fruibili da parte degli utenti DA; è sconsigliata la realizzazione di servizi per utenti DA con presenza contemporanea di WC e doccia.

9.3 Locale docce per gli spogliatoi atleti

Le docce dovranno essere realizzate in apposito locale; al quale si dovrà accedere, preferibilmente, tramite locale filtro, eventualmente in comune con il locale filtro dei servizi igienici.

Salvo quanto indicato da norma CONI e dai Regolamenti edilizi locali vigenti in materia di dimensionamento e dotazione minima dei locali citati, potrà essere previsto almeno un posto doccia ogni 4 posti spogliatoio (approssimando il calcolo per eccesso).

Gli asciugacapelli saranno posizionati negli spogliatoi e/o nei locali di disimpegno, orientativamente in numero non inferiore a quello delle docce. Per la loro installazione dovrà tenersi conto dell'età degli utenti e della fruibilità da parte degli utenti DA.

9.4 Spogliatoi per i giudici arbitri, istruttori

Tenuto conto delle Norme CONI per l'impiantistica sportiva approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008 e dunque della destinazione e del livello di attività dell'impianto, ogni locale spogliatoio dovrà essere dimensionato, per un minimo di 2 utenti contemporanei, mediamente 4 - 10 utenti, considerando una superficie per posto spogliatoio non inferiore a mq 1,6 comprensiva degli spazi di passaggio e dell'ingombro di eventuali appendiabiti o armadietti.

Da ogni locale spogliatoio si dovrà accedere ai propri servizi igienici e docce. Ogni locale spogliatoio dovrà avere a proprio esclusivo servizio almeno un WC in locale proprio ed una doccia per spogliatoi fino a 4 utenti; un WC in locale proprio e due docce per spogliatoi da 5 a 10 utenti.

Le caratteristiche dei WC e delle docce sono quelle indicate nella norma CONI e nei Regolamenti edilizi locali vigenti; tali spogliatoi dovranno essere accessibili e fruibili dagli utenti DA, dotando ogni spogliatoio di almeno un servizio igienico fruibile da parte degli utenti DA; è sconsigliata la realizzazione di locali WC per utenti DA con presenza di doccia all'interno.



Nello schema sottostante si riportano le specifiche relative alla presenza dei giudici di gara/istruttori in funzione delle attività Federali indicate come riferimento; si suggerisce di considerare come integrazione, un locale spogliatoio aggiuntivo nel caso di utenti di sesso differente per utilizzo contemporaneo.

ATTIVITÀ FEDERALE	N° GIUDICI DI GARA (max)
Gare internazionali	6
Eccellenza Maschile/Top 10	6
Serie A - B - Eccellenza Femminile	3
Tutte le altre categorie	1

9.5 Deposito attrezzi e depositi per materiali vari ed attrezzature

Il deposito attrezzi, eventualmente suddiviso in più unità, dovrà essere ubicato in modo da avere accesso diretto, o per lo meno agevole, sia dallo spazio di attività che dall'esterno dell'impianto.

Le porte di accesso e gli eventuali percorsi dovranno essere dimensionati in modo da consentire il passaggio delle attrezzature senza difficoltà.

La superficie e le dimensioni dovranno essere correlati ai tipi e livelli di pratica sportiva previsti nell'impianto ed alla polivalenza d'uso, con particolare riferimento alle attrezzature. In relazione all'importanza dell'impianto, potrà essere previsto l'accesso al deposito attrezzi anche con mezzi meccanici.

Le dimensioni dei depositi di materiali ed attrezzature per la conduzione e manutenzione saranno commisurate all'ingombro dei materiali e delle attrezzature previste, nel rispetto delle norme di sicurezza ed edilizia vigenti.

10. LOCALI MEDICI

In ogni impianto sportivo ove si potrà disputare attività sportiva del rugby, si dovrà prevedere un locale di primo soccorso, ubicato preferibilmente lungo le vie di accesso agli spogliatoi atleti e comunque in modo tale da aversi un agevole accesso sia dallo spazio di attività che dall'esterno dell'impianto, in conformità alle Norme CONI per l'impiantistica sportiva approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008.

In assenza di tale locale dovrà essere predisposto un adeguato presidio medico funzionante durante tutto il periodo dell'attività.

Il collegamento tra il primo soccorso e la viabilità esterna dovrà risultare agevole e senza interferenze con le vie di esodo; le dimensioni degli accessi e dei percorsi dovranno essere agevoli e facilitare il passaggio di un eventuale trasporto in barella. Schema riassuntivo dotazioni per categoria:

ATTIVITÀ SPORTIVA	CONFINI	CATEGORIA	COMPETIZIONI	LOCALE 1° SOCCORSO ATLETI CON DESTINAZIONE USO UNIVOCA	LOCALE 1° SOCCORSO CON MOLTEPLICE DESTINAZIONE USO
ATTIVITÀ AGONISTICA UFFICIALE	Internazionale	Seniores	Competizioni	SI	
		Juniores	Mondiali Europee		
ATTIVITÀ AGONISTICA UFFICIALE	Nazionale	Seniores	Eccellenza Maschile/TOP 10	SI	
			Serie A Maschile		
			Serie B Maschile		
			Finali Scudetto		
			Eccellenza Femm. Serie A Femm*		



	Regionale	Juniors	Serie C Under 19 Under 17 Under 15	SI	
ATTIVITÀ AGONISTICA NON UFFICIALE	Amatoriale e di esercizio	Propaganda	Under 13 Under 11 Under 9 Under 7 Under 5		SI

10.1 Caratteristiche Strutturali locali di Primo soccorso

Il locale di primo soccorso per gli Atleti dovrà essere confacente alla norma CONI; di seguito si suggeriscono le dotazioni minime per il locale:

Caratteristiche	
Metraglia	9 mq al netto dei servizi
Altezza	Almeno 2,70 mt
Larghezza	Almeno un lato di dimensioni non inferiori a 2,50 mt
Sala	Lettino con sgabello; scrivania con sedia; postazione telefonica
Dotazioni	Armadietto con attrezzatura medica indispensabile e un apparecchio di defibrillazione ²
Wc	Accessibile anche dagli utenti DA, dotato di anti WC con lavabo
Illuminazione	Naturale pari almeno ad 1/8 della superficie; può essere sostituita o integrata da artificiale.
Areazione	Naturale pari almeno ad 1/8 della superficie; 2,5 vol/h in caso di areazione artificiale.
Ubicazione	Agevole accesso dallo spazio dell'attività
Note	Accessi per agevole passaggio barella; Collegamento con viabilità esterna.

Qualora l'impianto sportivo lo consenta, per il primo soccorso atleti, sarebbe utile destinare 2 locale attigui con le medesime caratteristiche per una migliore accessibilità e gestione del trauma; tale locale dovrà inoltre essere ubicato, in una posizione che garantisca un agevole accesso dall'ingresso sia dell'impianto che dal campo di gioco.

Date le caratteristiche simili, potrà essere valutata la possibilità di adibire il Primo Soccorso destinato agli Atleti anche per l'utilizzo del Pubblico, purché rispetti le condizioni di accessibilità previste dalla normativa e laddove i requisiti di iscrizione ai campionati federali lo consentano; la normativa statale (DM 18 marzo 1996, art. 10).

10.2 Locali Antidoping

In relazione alle caratteristiche ed importanza dell'impianto, nonché in riferimento alle Norme CONI per l'impiantistica sportiva approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008 e in funzione delle categoria di attività sportiva ivi professata, dovranno essere previsti uno

² Il decreto del Ministero della Salute 26 giugno 2017, in attuazione delle misure stabilite dal cd. Decreto Balduzzi (n. 158/2012), impone all'art. 1 "L'obbligo di dotazione e impiego di defibrillatori semiautomatici ed eventuali altri dispositivi salvavita" in riferimento alle associazioni e società sportive dilettantistiche. L'assenza della suddetta strumentazione determina l'impossibilità di svolgere le attività sportive con modalità competitive ed attività agonistiche (art. 3).

o più locali destinati esclusivamente agli accertamenti antidoping, conformi alla normativa vigente, ed in particolare rispondenti al DM 30 dicembre 2004, art. 2 comma 2, al DM 4 gennaio 2006, alle prescrizioni della WADA (World Anti-Doping Agency) ed alle indicazioni del CONI-NADO, nonché delle disposizioni Federali vigenti.

Per tali locali si prevede l'accortezza di essere ubicati in prossimità dello spazio di attività sportiva o comunque nelle vicinanze del luogo previsto per la notifica agli atleti, deve essere accessibile solo al personale autorizzato e deve garantire la privacy e la confidenzialità dell'atleta; qualora fosse necessario, il locale dovrà essere fruibile anche agli utenti DA.

Possono essere previste, inoltre, una o più sale per la lavorazione dei campioni ematici. Questa può essere sia contenuta nel locale antidoping con appositi divisori, sia adibita in un locale a parte. Presenta le caratteristiche strutturali di base del locale antidoping e deve contenere attrezzatura che permetta il mantenimento della temperatura idonea dei campioni ematici.

Nel caso di mancanza di locali adeguati ed in occasione di eventi sportivi che richiedano tali controlli, potranno essere previste unità antidoping temporanee, in strutture provvisorie o mobili, rispondenti alla normativa vigente, direttamente accessibili senza interferenze dall'area destinata agli atleti.

10.3 Locale per visite mediche e altre destinazioni d'uso affini (H.I.A.)

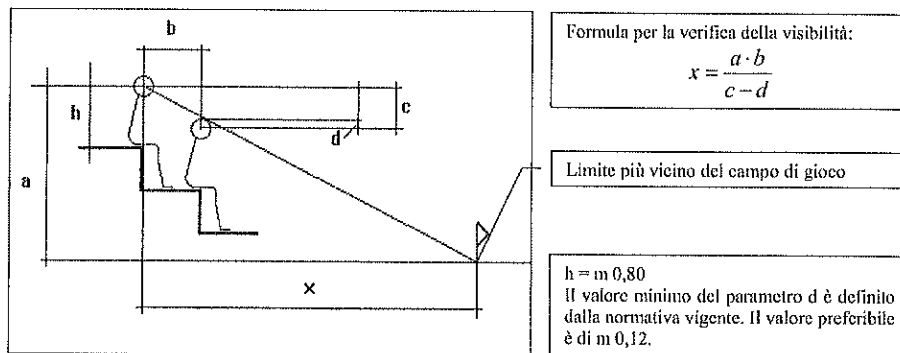
In funzione dell'importanza, delle caratteristiche e della tipologia di gare che l'impianto andrà ad accogliere, potrà essere previsto un locale per le visite mediche, facilmente accessibile dall'ingresso. Il locale dovrà disporre di proprio WC accessibile e fruibile dagli utenti DA, con anti WC dotato di lavabo.

Il locale per le visite mediche potrà coincidere con il locale di primo soccorso ove siano garantite le condizioni di accessibilità per questo indicate, per impianti con capienza inferiore a 10.000 posti.

Lo spazio per l'area sanitaria definita come "Head Injury Assessment", ovvero per il trattamento del sospetto trauma cranico, previsto e regolamentato in Italia secondo le indicazioni della commissione medico federale per gare Internazionali, dovrà essere individuato in adiacenza al campo da gioco e potrà esser ricavato anche all'interno della sala medica/emergenza, se sufficientemente grande da garantire la seguente composizione di arredo e spazi per diagnostica:

ARREDO	FUNZIONE
1 tavolo e 2 sedute	Area di lavoro
1 lettino da visita con lenzuolo monouso	Area di visita
Tracciatura linea a terra da 3mt con nastro tape da 3.8 cm	Area per test
Spazio per Video/monitor	Consultazione diagnostica

11. SPAZI PER IL PUBBLICO





Le zone destinate agli spettatori dovranno rispondere alle Norme CONI per l'impiantistica sportiva approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008.

Le caratteristiche costruttive e distributive dovranno consentire l'agevole movimentazione del pubblico, compresi gli utenti DA, ed una confortevole visione dello spettacolo sportivo.

Per ogni posto di tribuna la visibilità dovrà risultare verificata con le condizioni riportate nel grafico su riportato.

I posti con limitata visibilità non potranno essere utilizzati; nell'impianto potranno essere previsti differenti valori della capienza di spettatori in funzione delle condizioni di visibilità dei diversi spazi di attività.

Nella verifica delle condizioni di visibilità dovrà tenersi conto della presenza di eventuali ostacoli (strutture, balaustre, dispositivi di comunicazione, tabelloni, pannelli pubblicitari, postazioni di ripresa e simili) e dell'eventuale posizionamento degli utenti DA.

Stante l'estensione del campo visivo, non è consentita la verifica della visibilità tenendo conto dell'eventuale sfalsamento dei posti spettatori.

Il campo visivo minimo da garantire è quello costituito dalla porzione di area di attività sportiva interna alle segnature comprese le aree del recinto di gioco (vedi paragrafo di riferimento).

11.1 Settori e zone a destinazione speciale

Ove possibile, ed in base alla configurazione dell'impianto, ogni settore dovrà preferibilmente risultare accessibile agli utenti DA; tale accessibilità dovrà comunque essere garantita ad almeno un settore dell'impianto. Ove la destinazione o l'importanza dell'impianto sportivo lo richiedano, dovranno essere previsti settori indipendenti da destinare a particolari categorie di spettatori (autorità, accompagnatori, ecc.) e/o ai media (zona stampa comprendente di massima: posti in tribuna, eventuali cabine, posti attrezzati con audiovisivi, posti per tele o radiocronisti, sala stampa, coach e video analyst ecc.).

Nel caso in cui siano previsti spazi destinati alle interviste degli atleti (sale interviste), questi dovranno essere ubicati preferibilmente in prossimità degli spogliatoi atleti e comunque avere facile comunicazione con questi, con lo spazio di attività sportiva e con la zona destinata alla stampa.

12. TECNOLOGIE

In genere, per tutti gli impianti sportivi di rugby e dove i requisiti minimi di iscrizione a campionati lo prevedano, sarà necessaria l'installazione dei dispositivi, meglio descritti nei paragrafi di seguito.

12.1 Dotazioni accessorie

Le zone spettatori dovranno essere dotate di vie d'esodo, servizi igienici e posto di primo soccorso conformi alle vigenti norme di igiene e sicurezza.

A servizio degli spettatori dovranno essere previste, idonee aree correlate all'impianto sportivo da destinare a parcheggio per i mezzi di trasporto.

Per particolari tipologie di impianto destinate a manifestazioni di rilievo, con riprese televisive, dovranno inoltre essere previste:

- Postazioni telecamere del TMO (ove previste) Acronimo di *Television Match Officer* (anche detto video referee). Generalmente le 4 camere vengono posizionate in prossimità delle linee di pallone morto, quota campo da gioco, in corrispondenza dei 4 angoli, al di fuori delle aree di rispetto giocatori.

Per tali ingombri dovranno essere disponibili idonee superfici di ingombro da almeno 4 Mq a telecamera, al di fuori dell'area di pallone morto che circonda il recinto di gioco.

- Idonee aree di parcheggio (TV COMPOUND) per gli automezzi di servizio necessari, da ubicare sia tenendo conto delle esigenze di movimentazione che delle necessità di collegamento mediante cavi con le postazioni di ripresa e con la zona stampa.
- Alimentazioni per tabelloni pubblicitari (laddove previsto).

12.2 Diffusione sonora

Ove la destinazione o l'importanza dell'impianto sportivo lo richiedano (vedi requisiti di iscrizione a campionati in circolare informativa in corso), lo spazio di attività dovrà essere dotato di idoneo sistema di amplificazione sonora, con microfoni per gli speaker e per la ricerca persone e per annunciare tutte le disposizioni di sicurezza e norme comportamentali da tenere all'interno dell'impianto sportivo.

A questi fini si raccomanda di dotare di altoparlante l'intero impianto, in grado da garantire alla comunicazione di essere raggiungibile da ciascuna posizione nel perimetro dell'impianto stesso.

Per amplificazione sonore integrative, si rimanda alle norme e prescrizioni vigenti per l'ottenimento dei permessi atti ad abilitare l'impianto sonoro aggiuntivo.

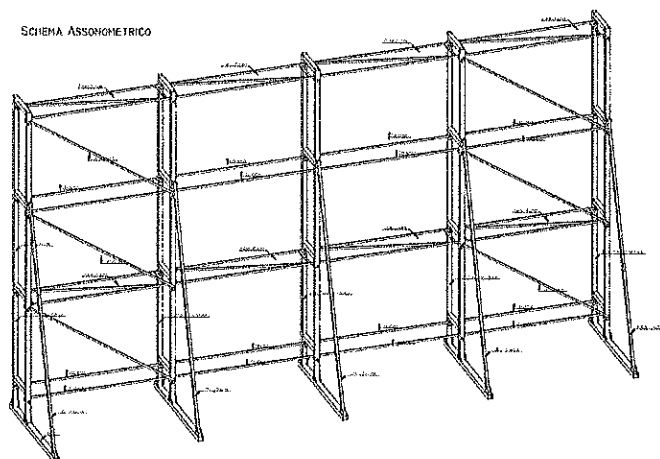
12.3 Tabellone Segnapunti

Ove la destinazione o l'importanza dell'impianto sportivo lo richiedano (vedi circolare informativa federale in corso), dovrà essere predisposto un Tabellone Segnapunti per gli incontri sportivi visibile dal pubblico, contenente i nomi delle squadre in campo (o anche semplicemente le indicazioni: "locali" e "ospiti").

12.4 Maxischermo

Negli impianti sportivi ove l'importanza della competizione lo preveda, dovrà essere predisposto un maxischermo possibilmente a tecnologia led, che risulti visibile al pubblico e, come di seguito mostrato nello schema esemplificativo, installato (se a carattere provvisorio), con tecnologia modulare e assemblabile, avente una superficie luminosa, debitamente proporzionata alla distanza del campo visivo da soddisfare e alla configurazione dell'impianto sportivo in cui viene contestualizzato.

L'allestimento del maxischermo, a prescindere dalla tipologia di intervento con cui verrà installato nell'impianto (provvisorio o permanente), dovrà essere debitamente autorizzato dagli organi locali di vigilanza e comunque rispondente alle normative di sicurezza, dei carichi, a tutte le disposizioni costruttive vigenti e dovrà essere ubicato al di fuori degli spazi ad uso e pertinenza degli atleti.



13. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

13.1 Premessa

Le presenti direttive sugli impianti d'illuminazione sono state elaborate sulla base delle Norme CONI per l'impiantistica sportiva approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008 e si basano sulle direttive in materia d'illuminazione negli impianti sportivi ivi citate. Si applicano nell'ambito della realizzazione d'impianti d'illuminazione per gli impianti sportivi di base e per gli stadi, usati per lo svolgimento di partite ufficiali e/o di allenamento. Queste disposizioni valgono per tutti i nuovi impianti rispettivamente per tutte le nuove installazioni. Le presenti direttive regolano in particolare l'intensità luminosa in lux e le uniformità necessarie per le diverse categorie di gioco.

Lo scopo di questo documento è quello di fornire i criteri di progettazione, realizzazione previo collaudo finale degli impianti d'illuminazione, destinati ai campi da gioco destinati alla pratica sportiva del rugby. Esso contiene le informazioni utili a tutti quegli operatori che intendono dotare e le proprie installazioni sportive di un impianto d'illuminazione artificiale e richiederne l'omologazione per l'attività agonistica federale.

13.2 Caratteristiche elettriche

Gli elementi costruttivi di un apparecchio di illuminazione dovranno essere tali da garantire la sicurezza elettrica di coloro che gestiscono i suoi componenti e utilizzano l'impianto; per tali ragioni, le classificazioni IEC e CEE degli apparecchi da installare, costituiscono criteri base validi per la selezione di apparecchi idonei all'uso per impianti sportivi di rugby.

13.3 Caratteristiche di costruzione e manutentive

La forma ergonomica degli apparecchi montati su sostegni in quota rispetto al livello del suolo, dovrà rendere le operazioni di montaggio, pulizia e cambio lampade il più facile ed agevole possibile (i vetri di chiusura, ad esempio, dovranno preferibilmente essere incernierate al corpo luminoso, in modo da permettere agli installatori una libertà di movimento durante le operazioni di manutenzione).

Allo stesso modo apparecchi aventi una semplicità costruttiva e una pulizia di forme possono garantire tempi brevi di cambio lampade e pulizia, riducendo in tal modo i costi di manutenzione.

I fari devono essere puliti periodicamente per esempio al momento della sostituzione di una lampada, in particolare quando l'intensità luminosa media è scesa al di sotto del valore d'esercizio richiesto, le necessarie contromisure devono essere prese per potervi rimediare (sostituzione delle lampade, pulizia dei fari).

Durante l'utilizzo dell'impianto, non è consentito di scendere al di sotto del valore d'esercizio richiesto; per i fari rotti o il cui flusso luminoso è molto basso devono essere sostituiti per tempo, al fine di mantenere l'intensità luminosa del campo da rugby al suo valore prestabilito dalle tabelle di seguito indicate.

Dopo intensi lavori di manutenzione è sempre opportuno far eseguire un nuovo protocollo di misurazione che ne attesti i valori di misurazione a corredo di una relazione illuminotecnica a firma di tecnico abilitato.

13.4 Caratteristiche di deterioramento

Gli apparecchi per esterni dovranno essere realizzati con materiali costruttivi resistenti alla corrosione e all'accumulo di sporcizia o avere particolari finiture protettive, oltre ad avere un'adeguata guarnizione di giuntura e un corretto orientamento dei fasci luminosi atto ad evitare i fenomeni di abbagliamento per gli utenti.

13.5 Torri faro e Sostegni

In fase progettuale si dovrà prestare particolare attenzione alle caratteristiche architettoniche del complesso sportivo cui è destinata l'illuminazione.

Una migliore integrazione nascerà, infatti, dalla considerazione che alla struttura saranno aggiunti ulteriori elementi esterni che possono influenzarne l'aspetto estetico e formale dell'area da illuminare.

La disposizione dei sostegni e le loro caratteristiche dimensionali dipenderanno dal livello delle attività sportive svolte nell'impianto, in particolare, se agonistico o di esercizio.

13.6 Disposizione dei fari

Premesso che la disposizione dei fari influenza in modo determinante la qualità del livello d'illuminazione, il numero dei piloni atti a sostenere i corpi illuminanti dell'impianto stesso e destinati ad illuminare lo spazio di attività sportiva, potrà variare in relazione sia alla grandezza del campo da gioco, che all'altezza degli stessi, che alla potenza luminosa delle sorgenti illuminanti.

Il progetto dell'impianto illuminante dovrà dimostrare che sono soddisfatte tutte le esigenze inerenti all'illuminazione, all'uniformità, all'abbaglio e all'illuminazione anche in prossimità delle porte ad "H" e degli angoli in prossimità delle linee di meta e di pallone morto.

Per motivi di sicurezza dovrà essere garantita una distanza minima di $s = 3$ mt misurata attorno a tutto il perimetro di gioco del campo da rugby, che dovrà essere comunque, sufficientemente illuminata.

Per ottenere inoltre una buona uniformità di illuminamento è raccomandabile scegliere la distanza maggiore tra le torri faro in funzione della ripartizione della luce e dei fari stessi, in particolare la disposizione dei fari nella direzione principale del gioco dovrà essere possibilmente evitata ai fini di garantire una corretta visibilità a tutti gli atleti in campo.

Se è necessario per motivi particolari, si consiglia di progettare un impianto avente la disponibilità di poter regolare sia l'intensità luminosa in funzione della stagione, sia l'accensione discrezionale e autonoma dei corpi illuminanti.

Per ridurre l'abbaglio e per garantire una buona uniformità dell'intensità dell'illuminazione sul campo da gioco, deve essere calcolata l'altezza del punto luminoso ($LpH =$ altezza dei fari) in relazione all'ampiezza dell'area di attività sportiva per cui tale impianto è destinato.

13.7 Illuminazione artificiale per campi da rugby

Gli impianti di illuminazione artificiale dovranno essere realizzati in modo da evitare fenomeni di abbagliamento per i praticanti e gli spettatori.

A tal fine per le sorgenti di illuminazione, l'indice di abbagliamento dovrà rientrare nei limiti indicati dalla norma UNI EN 12193.

Nel caso in cui non venga effettuata la verifica del suddetto indice, le sorgenti di illuminazione non dovranno risultare visibili, all'interno dello spazio di attività, sotto un angolo inferiore a 20° rispetto all'orizzontale, considerando il punto di visione posto convenzionalmente ad un'altezza di m 1,50 dal piano di gioco.

Ai fini del contenimento dei consumi e per evitare fenomeni di inquinamento luminoso, le caratteristiche e l'orientamento degli apparecchi di illuminazione delle aree esterne dovranno essere tali da limitare al massimo la dispersione del flusso luminoso al di fuori delle superfici da illuminare.

In relazione ai diversi livelli di attività sportiva disciplinati dalla Federazione Italiana Rugby, vengono considerate corrispondenti caratteristiche illuminotecniche consigliate nella tabella sotto riportata:

TIPOLOGIA	LIVELLO ATTIVITA'	ILL. MIN./ ILL. MEDIO	ILLUMINAMENTO (valore lux min. compreso tra)
IMPIANTI SPORTIVI ALL'APERTO	Attività agonistica Internazionale	0.8	500- 1000
	Attività agonistica Nazionale	0.7	100 - 200*
	Attività agonistica a livello Regionale	0.6	75 - 100
	Attività non agonistica e amatoriale	0.5	75

*suggeriti 1.000 lux per riprese televisive ove previste.

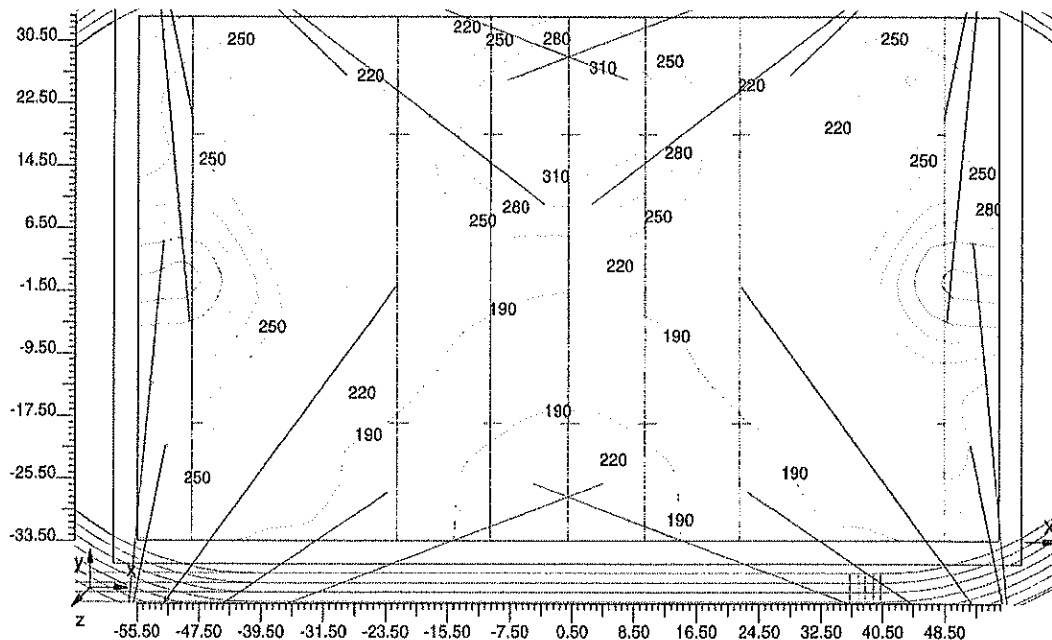
13.8 Illuminazione di sicurezza

Salvo quanto già previsto dalle disposizioni di Legge vigenti, si ribadisce che negli impianti sportivi illuminati artificialmente, per lo spazio di attività dovrà essere realizzato un impianto di illuminazione di sicurezza in grado di entrare in funzione automaticamente ed istantaneamente in caso di interruzione dell'energia di rete, garantendo almeno i livelli previsti dalla norma UNI EN 12193 secondo la durata ivi specificata.

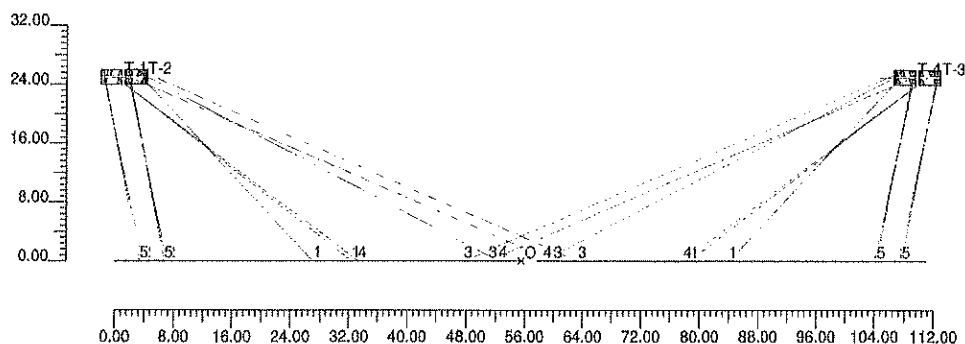
13.9 Revisione e misurazione dell'illuminazione

Il collaudo degli impianti d'illuminazione deve essere eseguito da aziende specializzate nel settore, in grado di fornire piani di manutenzione periodica e di interventi programmati nel tempo, finalizzati a contenere le spese di gestione e i guasti per usura o incuria.

Illustrazione esemplificativa Pianta 2D.



Vista laterale - proiezioni.



Le misurazioni devono essere effettuate sull'intera superficie del campo e cioè sulle due metà del terreno, prendendo come riferimenti la metà campo e le 2 linee di pallone morto (altezza retro-porte da gioco). I risultati delle misure devono essere registrati nel protocollo ufficiale di misurazione della società sportiva sul registro dei controlli periodici dell'impianto.

Tali protocolli di misurazione dell'impianto d'illuminazione dovranno essere ripetuti, con cadenza regolare, secondo il manuale di uso e manutenzione fornito dall'allestitore/produttore dell'impianto.

14. IMPIANTI SPORTIVI DI ESERCIZIO

La Federazione Italiana Rugby, con tali disposizioni si adegua alle prescrizioni del CONI in materia di impianti sportivi di esercizio (Deliberazione 25 giugno 2008, n. 1379, art. 11).

Con il termine "impianti sportivi di esercizio" si identificano tutti quegli impianti all'interno dei quali possono svolgersi le attività regolamentate dalla Federazione non destinate all'agonismo e tutte le attività propedeutiche, formative o di mantenimento relative alla disciplina sportiva del rugby.

14.1 Caratteristiche strutturali

La progettazione, costruzione ed utilizzo degli impianti sportivi di esercizio dovrà essere confacente alle norme CONI, alla normativa Nazionali e alle disposizioni edilizie e di sicurezza locali.

Tali impianti devono attenersi alle caratteristiche strutturali di base degli impianti sportivi agonistici con alcune deroghe rispetto a questi ultimi:

- gli spazi di attività potranno essere di dimensioni inferiori rispetto a quelle previste per l'agonismo, ad eccezione dei campi di allenamento per la cui conformità si rimanda alle norme federali per impianti di esercizio – paragrafo dimensionamento campo da gioco.
Ad ogni modo, è consentita una tolleranza del 20% sulle dimensioni e le altezze previste dai regolamenti federali per il livello inferiore di pratica sportiva (rimane obbligatoria la presenza di fasce di rispetto conformi alle norme Federali);
- l'orientamento dei campi può risultare difforme da quello ottimale stabilito dalle norme CONI;
- le superfici di gioco devono essere conformi alle norme CONI per il livello inferiore di pratica sportiva (requisiti minimi richiesti: terra e manti erbosi artificiali comunque certificati e comunque sempre ritenuti sicuri per la disputa del gioco);
- il livello di illuminamento, se artificiale, non deve essere inferiore a quello previsto dalle norme CONI per il livello inferiore di pratica sportiva (75 lux); se necessario, deve essere previsto l'impianto di illuminamento di sicurezza laddove previsto;



- relativamente alle modalità d'uso e gestione dell'impianto, la dotazione degli spogliatoi (per praticanti e istruttori, comprensive dei relativi servizi) e dei magazzini può essere ridotta o annullata, qualora queste funzioni siano garantite da altre strutture utilizzabili dagli utenti;
- nel caso degli impianti di modesta entità, il locale di pronto soccorso può essere sostituito da un locale che sia igienicamente compatibile e che sia dotato delle attrezzature minime necessarie (cassetta di primo soccorso, postazione telefonica)³;
- devono essere garantite le condizioni minime di sicurezza, igiene, e la fruibilità per gli utenti DA;
- se presenti spazi per il pubblico dovranno avere caratteristiche, accessibilità e sicurezza in conformità alle norme vigenti e dovranno necessariamente rispondere alle Norme CONI per l'impiantistica sportiva approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008.

DISPOSIZIONI FINALI

Le presenti direttive sono state approvate durante la riunione del Consiglio Federale del 14/05/2022 ed entrano in vigore il giorno successivo all'approvazione da parte della Giunta Nazionale del CONI. Tutte le direttive pubblicate in precedenza dovranno tener conto delle suddette integrazioni.

³ Si ribadisce la dotazione, o comunque l'accessibilità in prossimità degli impianti di esercizio, di un apparecchio di defibrillazione. Ai sensi del DM 26 giugno 2017 vi è l'obbligo di dotazione di tale apparecchio solo in occasione di attività sportive con modalità competitive ed attività agonistiche. Ad ogni modo, il citato decreto rimanda all'allegato E del DM 24 aprile 2013, che nell'esplicare le linee guida sulla dotazione e l'utilizzo dei defibrillatori stabilisce al punto 4.2 "La presenza di una persona formata all'utilizzo del defibrillatore deve essere garantita nel corso delle gare e degli allenamenti".



ALLEGATO A – Domanda di omologazione

Nuova omologazione per: <input type="checkbox"/> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nuovo impianto sportivo ▪ Rifacimento campo da gioco ▪ Ampliamento impianto esistente 	Rinnovo omologazione <input type="checkbox"/> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Per scadenza precedente 	Evento occasionale <input type="checkbox"/> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Per evento temporaneo
---	--	--

La Società Sportiva /Associazione Sportiva/Ente	
Codice Di Affiliazione	
Con sede (indirizzo completo e n° civico)	
CAP Comune e Provincia	
Regione	
Legale rappresentante (nome e cognome)	
Contatti società sportiva (e-mail federale)	
Incaricato presente al sopralluogo (nome e cognome)	
Contatti incaricato società sportiva (mob.)	

Denominazione impianto sportivo	
Con sede (indirizzo completo e n° civico)	
CAP – Comune e Provincia	
Nel caso di più impianti sportivi da omologare in uso al richiedente, (con sedi differenti), compilare più schede di omologazione	

Categoria A <input type="checkbox"/> Rugby a 15 Rugby a 10 Rugby a 7 Tag rugby Touch rugby	Categoria B <input type="checkbox"/> Beach	Categoria C <input type="checkbox"/> Snow
---	---	--

Livello di omologazione richiesto			
1 livello – Internazionale <input type="checkbox"/>	2 livello – Nazionale <input type="checkbox"/>	3 livello – Regionale <input type="checkbox"/>	4 livello – amatoriale <input type="checkbox"/>
Competizioni Mondiali Competizioni Europee	Eccellenza TOP 10 Serie A Maschile Serie B Maschile Finale Scudetto	Serie C Eccellenza Femminile Serie A Femminile Under 19 Under 17 Under 15	Propaganda
Nel caso di più livelli di utilizzo, indicare il livello superiore per omologare d'ufficio anche i livelli inferiori			

*Alessandro Cherubini*

Informazioni generali impianto sportivo	
Proprietario impianto sportivo	
Gestore impianto sportivo	
Locatario impianto sportivo (opzionale)	
Uso condiviso con altre discipline sportive	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Allegati alla domanda di omologazione (da presentare per ciascun impianto per cui si fa richiesta di omologazione)
a) documentazione tecnica dell'impianto (piante, sezioni, ecc.);
b) eventuali attestazioni o certificazioni di laboratorio relative a prodotti o attrezzature impiegati nella realizzazione dell'impianto (manti artificiali);
c) parere in linea tecnico sportiva del Coni, ottenuto per i nuovi impianti realizzati e/o riqualificati, dalla data del 30 ottobre 2012, in concomitanza con l'emanazione dei Principi informatori del Coni.
d) eventuale regolamento di gestione dell'impianto dal quale si evinca che sono stati adottati i criteri fondamentali per la gestione dell'impianto dettati dalla Federazione per il livello di omologazione previsto.

Alla compilazione del presente documento, corrisponde la presa visione del "Regolamento di Procedura per l'omologazione degli impianti sportivi del rugby" a cui attenersi.

Data ___/___/___

Firma del Legale rappresentate



ALLEGATO B - ATTIVITÀ INTERNAZIONALE - scheda di omologazione 1° livello

Competizioni Mondiali <input type="checkbox"/>	Competizioni Europee <input type="checkbox"/>
--	---

Categoria A <input type="checkbox"/>	Categoria B <input type="checkbox"/>	Categoria C <input type="checkbox"/>
Rugby a 15 Rugby a 10 Rugby a 7 Tag rugby Touch rugby	Beach	Snow

Tecnico omologatore (nome e cognome)	
Contatti omologatore federale (e-mail e mob.)	
Luogo e data del sopralluogo	
Incaricato del richiedente presente (nome e cognome)	
Contatti incaricato del richiedente (email e mob.)	

Informazioni generali richiedente omologazione	
▪ Richiedente	<input type="checkbox"/> Società Sportiva <input type="checkbox"/> Ente <input type="checkbox"/> FSN
▪ Denominazione richiedente	
▪ Codice affiliazione	
▪ Regione	
▪ Indirizzo sede legale	
▪ Legale rappresentante	
▪ Contatti legale rappresentante	
▪ E-mail società	
▪ Numero tesserati stagione corrente	
▪ Data scadenza omologazione	
▪ Numero squadre iscritte a campionati	
▪ Numero impianti sportivi utilizzati	
▪ Denominazione impianto sportivo 1	
▪ Indirizzo impianto sportivo 1	
▪ Denominazione impianto sportivo 2	
▪ Indirizzo impianto sportivo 2	
▪ Denominazione impianto sportivo 3	
▪ Indirizzo impianto sportivo 3	

*Alessandro Cherubini*

Elaborati Tecnici	<input type="checkbox"/>	Inquadramento urbanistico
	<input type="checkbox"/>	Planimetria impianto
	<input type="checkbox"/>	Sezioni impianto
	<input type="checkbox"/>	Parere Coni linea tecnico sportiva
	(per impianti realizzati o riqualificati dal 30/10/2012)	

Informazioni generali impianto sportivo 1*		
▪ Denominazione impianto sportivo		
▪ Ubicazione/via		
▪ Comune		
▪ Proprietario impianto sportivo		
▪ Gestore impianto sportivo		
▪ Locatario impianto sportivo (opzionale)		
▪ Uso esclusivo	<input type="checkbox"/>	Si
	<input type="checkbox"/>	No
▪ Uso condiviso con altre discipline sportive	<input type="checkbox"/>	Si
	<input type="checkbox"/>	No

Attività Internazionale	Informazioni impianto sportivo 1*	
		▪ Atto di concessione rilasciato da (ente)
	» Acquisizione d'atto in corso presso	Data Prot.
	▪ Dichiarazione sostitutiva di Certificazione	<input type="checkbox"/> Si
		<input type="checkbox"/> No
	▪ Data inizio e fine concessione impianto	
	▪ Data inizio e fine contratto di locazione	
	▪ Capienza massima autorizzata	
	» Acquisizione d'atto in corso presso	Data Prot.
	▪ Dichiarazione sostitutiva di Certificazione	<input type="checkbox"/> Si
		<input type="checkbox"/> No
	▪ Dotazione Defibrillatore semi automatico DAE	<input type="checkbox"/> Si
		<input type="checkbox"/> No

Attività Internazionale	Inquadramento territoriale impianto sportivo 1*	
		▪ Ubicazione impianto sportivo
▪ Contesto impianto sportivo		<input type="checkbox"/> Scolastico <input type="checkbox"/> Parrocchiale <input type="checkbox"/> Sportivo

Mi
st

*Alessandro Cherubini*

		<input type="checkbox"/>	Fieristico
		<input type="checkbox"/>	Militare
		<input type="checkbox"/>	Demaniale
	▪ Disponibilità parcheggi	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	▪ Numero parcheggi disponibili	<input type="checkbox"/>	0-50
		<input type="checkbox"/>	50 -100
		<input type="checkbox"/>	>100
	▪ Rete di trasporto locale	<input type="checkbox"/>	Aeroporto
		<input type="checkbox"/>	Autostrada
		<input type="checkbox"/>	Stazione ferroviaria
	▪ Accessibilità	<input type="checkbox"/>	Abbattimento barriere architettoniche

Attività Internazionale	Caratteristiche campo 1 - Impianto sportivo 1	
	▪ Superficie Di Gioco	<input type="checkbox"/> Erba Naturale <input type="checkbox"/> Erba Artificiale <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Sabbia
	▪ Superficie Artificiale	<input type="checkbox"/> Test Di Laboratorio <input type="checkbox"/> Test Sul Campo <input type="checkbox"/> Cert. World Rugby
	▪ Stato Del Manto	<input type="checkbox"/> Incolto <input type="checkbox"/> Non Omogeneo <input type="checkbox"/> Folto <input type="checkbox"/> Sabbia setacciata <input type="checkbox"/> Neve fresata
	▪ Drenaggio	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	▪ Irrigazione	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	Caratteristiche Campo 1	
	▪ Lunghezza Da Porta a Porta	
	▪ Larghezza Da Touch a Touch	
	▪ Larghezza Area Di Meta	
	▪ Area Di Rispetto Lati Lunghi	
	▪ Area Di Rispetto Lati Corti	
	▪ Deroghe temporanee	<input type="checkbox"/> Lunghezza <input type="checkbox"/> Larghezza <input type="checkbox"/> A. Meta <input type="checkbox"/> Area di rispetto
	▪ Contesto/Presenza Ostacoli Fissi	<input type="checkbox"/> Pista Di Atletica <input type="checkbox"/> Cordolo pista

*Mi**A*



		<input type="checkbox"/> Botola <input type="checkbox"/> Cabina Elettrica <input type="checkbox"/> Pilastro <input type="checkbox"/> Scalino <input type="checkbox"/> Muratura <input type="checkbox"/> Altro
	<input type="checkbox"/> Prescrizioni Di Sicurezza Ostacoli Fissi	<input type="checkbox"/> Proteggere <input type="checkbox"/> Rimuovere <input type="checkbox"/> Mettere In Sicurezza
	<input type="checkbox"/> Acquisizioni Foto Dell'impianto	<input type="checkbox"/> Recinto Di Gioco <input type="checkbox"/> Spogliatoi <input type="checkbox"/> Illuminazione <input type="checkbox"/> Infermeria Atleti <input type="checkbox"/> Antidoping <input type="checkbox"/> Tribune
	<input type="checkbox"/> Acquisizioni Video Dell'impianto	<input type="checkbox"/> Recinto Di Gioco <input type="checkbox"/> Spogliatoi <input type="checkbox"/> Infermeria Atleti
	<input type="checkbox"/> Separazione Zona Attività Sportiva/ Delimitazione recinto di gioco	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	<input type="checkbox"/> (H) Separazione Zona Di Attività Sportiva	Mt <input type="checkbox"/> 1.10 <input type="checkbox"/> > 1.10
	<input type="checkbox"/> Tipologia segnatura	<input type="checkbox"/> Pitture In Polvere <input type="checkbox"/> Vernici In Pasta <input type="checkbox"/> Vernici Ad Acqua <input type="checkbox"/> Coloranti Privi Di Additivi <input type="checkbox"/> Tessuto Imputrescibile
	<input type="checkbox"/> Materiale Separazione Zona Di Attività Sportiva	<input type="checkbox"/> Rete Metallica <input type="checkbox"/> Staccionata <input type="checkbox"/> Cristallo <input type="checkbox"/> Altro
	<input type="checkbox"/> Altezza Porte da gioco	Mt <input type="checkbox"/> 3.40 <input type="checkbox"/> 6.40 <input type="checkbox"/> __
	<input type="checkbox"/> Altezza da terra del bordo sup. barra trasversale	Mt <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> > 3
	<input type="checkbox"/> Dichiarazione corretto montaggio installazione Porte da gioco	<input type="checkbox"/> Tecnico Abilitato <input type="checkbox"/> Ditta Esecutrice
	<input type="checkbox"/> Certificazione resistenza al vento pali da gioco	<input type="checkbox"/> Tecnico Abilitato <input type="checkbox"/> Ditta Esecutrice
	<input type="checkbox"/> Imbottiture Pali Da Gioco (h 2.00 mt)	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	<input type="checkbox"/> Numero Paletti/Bandierine	N° <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> < 14
	<input type="checkbox"/> (H) Paletti/Bandierine	Mt <input type="checkbox"/> 1.2 <input type="checkbox"/> > 1.20
	<input type="checkbox"/> Numero Panchine Disponibili	N° <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> __
	<input type="checkbox"/> Numero panchine coperte	N° <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> __



	▪ Numero panchine scoperte	N° <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> ____
	▪ Numero Posti Atleti Per Panchina (Cad.)	N° <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> ____
	▪ Percorso Atleti /Spettatori Separato	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Attività Internazionale	Illuminazione Campo 1	
	▪ Presenza Impianto Illuminazione Campo 1	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	▪ Numero Torri Faro	N° <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> >6
	▪ Tecnologia Illuminazione	<input type="checkbox"/> Ioduri metallici <input type="checkbox"/> Led
	▪ Illuminamento dichiarato (lux)	<input type="checkbox"/> <100 <input type="checkbox"/> <200 <input type="checkbox"/> <500 <input type="checkbox"/> <1000>
	▪ Certificazione Illuminotecnica	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Richiesta
	▪ Distanza Tra La Linea Di Touche Torre Faro	Mt <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> > 3
	▪ Prescrizione imbottitura di sicurezza per protezione torri faro da urti giocatori	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Attività Internazionale	Dotazione Spogliatoi Atleti Campo 1	
	▪ Numero Locali Spogliatoio	N° <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> >4
	▪ Tipologia Di Fabbricato	<input type="checkbox"/> Muratura <input type="checkbox"/> Prefabbricato
	▪ Formula di Utilizzo	<input type="checkbox"/> Noleggio <input type="checkbox"/> Proprietà <input type="checkbox"/> Uso Gratuito
	▪ Distanza Dal Campo Di Gioco	Mt <input type="checkbox"/> <20 <input type="checkbox"/> >20
	▪ Dimensioni Locale Spogliatoio (Cad.)	Mq <input type="checkbox"/> <35 <input type="checkbox"/> >36
	▪ Numero Posti Atleti Disponibili Per Spogliatoio	N° <input type="checkbox"/> <23 <input type="checkbox"/> >23
	▪ Numero Servizi Igienici Locale Spogliatoio	N°
	▪ Numero Docce Locale Spogliatoio	N°
Attività Internazionale	Dotazione Spogliatoi Arbitri Campo 1	
	▪ Numero Locali Spogliatoio	N° <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> >4
	▪ Tipologia Di Fabbricato	<input type="checkbox"/> Muratura <input type="checkbox"/> Prefabbricato
	▪ Formula Utilizzo	<input type="checkbox"/> Noleggio <input type="checkbox"/> Proprietà <input type="checkbox"/> Uso Gratuito
	▪ Distanza Dal Campo Di Gioco	Mt <input type="checkbox"/> <20 <input type="checkbox"/> >20



	▪ Dimensioni Locale Spogliatoio (Cad.)	Mq <input type="checkbox"/> <9 <input type="checkbox"/> >9	
	▪ Numero Posti Disponibili Per Locale	N°	
	▪ Numero Servizi Igienici Locale Spogliatoio	N°	
	▪ Numero Docce Locale Spogliatoio	N°	
Attività Internazionale	Dotazione Spazi e Servizi Di Supporto Campo 1		
	▪ Locale Primo Soccorso Atleti	<input type="checkbox"/>	Si No
	▪ Dimensioni Locale Primo Soccorso Atleti	Mq <input type="checkbox"/> <9 <input type="checkbox"/> >9	
	▪ Locale/Spazio "Head Injury Assessment" H.I.A.	<input type="checkbox"/>	Si No
	▪ Locale Antidoping (Diverso Da Locale Di Primo Soccorso Atleti)	<input type="checkbox"/>	Si No
	▪ Presenza Sala Di Attesa e Toilette nel Locale Antidoping	<input type="checkbox"/>	Si No
	▪ Accessibilità Mezzi Di Soccorso Campo Di Gioco	<input type="checkbox"/>	Si No
	▪ Locale Fisioterapia (opzionale)	<input type="checkbox"/>	Si No
	▪ Locale Palestra/Sala Di Muscolazione	<input type="checkbox"/>	Si No
	▪ Dimensione Locale Palestra 1	Mq	
	▪ Locale Deposito	<input type="checkbox"/>	Si No
	▪ Locale Segreteria	<input type="checkbox"/>	Si No
	▪ Locale Ufficio	<input type="checkbox"/>	Si No
	▪ Locale Ristoro /Club House	<input type="checkbox"/>	Si No
	▪ Tribuna Stampa Capienza (posti con scrittoio)	N° posti	
	▪ Sala Stampa Capienza	N° posti	
	▪ Zona Interviste (mix zone)	<input type="checkbox"/>	Si No
	▪ Tribuna Radio Capienza		
Attività Internazionale	Tecnologie Campo 1		
	▪ Impianto Diffusione Sonora	<input type="checkbox"/>	Si No



	Tabellone Segnapunti	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No
	Zona Parcheggio Mezzi Tv	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No
	Dimensioni Area Mezzi Tv	Mq	
	Spazio Telecamere TMO /retro-pallone morto	Mt <input type="checkbox"/> <2 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> >3	
	Box Commentatori	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No
	Numero Posti Commentatori	N° <input type="checkbox"/> <3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> >6	
	Tabelloni Pubblicitari Fissi	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No
	Tabelloni Pubblicitari Led	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No
	Distanza Tabelloni Pubblicitari Linea Di Touch	Mt	
	Distanza Tabelloni Pubblicitari Linea Di Pallone Morto	Mt	
	Maxischermo	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No
Attività Internazionale	Spazi Per Il Pubblico Impianto 1		
	Capienza complessiva impianto	N° Spettatori	
	Capienza Tribuna "A"	N° Spettatori	
	Posti Coperti Tribuna "A"	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No
	Posti D.A.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No
	Locale Primo Soccorso Spettatori	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No
	Locale Ristoro Bar	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No
	Capienza Tribuna B		
	Posti Coperti Tribuna "B"	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No
	Posti D.A.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No
	Locale Primo Soccorso Spettatori	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No
	Locale Ristoro Bar	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No
	Capienza Tribuna C		
	Posti Coperti Tribuna "C"	<input type="checkbox"/>	Si



		<input type="checkbox"/>	No
	Posti D.A.	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	Locale Primo Soccorso Spettatori	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	Locale Ristoro Bar	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	Capienza Tribuna D		
	Posti Coperti Tribuna "D"	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	Posti D.A.	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	Locale Primo Soccorso Spettatori	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	Locale Ristoro Bar	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No

***AVVISO DI MODIFICHE.**

In ottemperanza alle vigenti normative, si ricorda che, in caso di qualsiasi modifica alle strutture e all'impiantistica dei propri Centri Sportivi che venga effettuata successivamente all'avvenuta omologazione, è necessario richiedere il preventivo parere del competente Ufficio Federale e notificare l'avvenuta esecuzione di modifiche e/o lavori, richiedendo un sopralluogo di verifica per nuova emissione dell'omologazione.

Esaminato l'impianto, verificata la congruenza con i regolamenti federali per il livello di omologazione previsto, il tecnico omologatore esprime parere:	
Positivo <input type="checkbox"/>	Negativo <input type="checkbox"/>

Rilasciando l'atto formale di	
Omologazione ordinaria – durata 6 anni <input type="checkbox"/>	Omologazione d'urgenza* – valida 2 anni <input type="checkbox"/>

*si rimanda alle disposizioni emanate nel regolamento di procedura di omologazione approvato nel C.F. del 14/05/2022

Luogo e data	
Il tecnico omologatore	

Timbro e firma del Tecnico Omologatore



ALLEGATO B - ATTIVITA' NAZIONALE - scheda di omologazione 2° livello

TOP 10 Finale scudetto	<input checked="" type="checkbox"/>	Serie A Maschile	<input type="checkbox"/>	Serie B Maschile	<input type="checkbox"/>
---------------------------	-------------------------------------	------------------	--------------------------	------------------	--------------------------

Categoria A <input type="checkbox"/>	Categoria B <input type="checkbox"/>	Categoria C <input type="checkbox"/>
Rugby a 15 Rugby a 10 Rugby a 7 Tag rugby Touch rugby Old	Beach	Snow

Tecnico omologatore (nome e cognome)	
Contatti omologatore federale (e-mail e mob.)	
Luogo e data del sopralluogo	
Incaricato del richiedente presente (nome e cognome)	
Contatti incaricato del richiedente (e-mail e mob.)	

Informazioni generali richiedente omologazione (campi obbligatori)	
▪ Richiedente	<input type="checkbox"/> Società Sportiva <input type="checkbox"/> Ente <input type="checkbox"/> FSN
▪ Denominazione richiedente	
▪ Codice affiliazione	
▪ Regione	
▪ Indirizzo sede legale	
▪ Legale rappresentante	
▪ Contatti legale rappresentante	
▪ E-mail società	
▪ Numero tesserati stagione corrente	
▪ Data scadenza omologazione	
▪ Numero squadre iscritte a campionati	
▪ Numero impianti sportivi utilizzati	
▪ Denominazione impianto sportivo 1	
▪ Indirizzo impianto sportivo 1	
▪ Denominazione impianto sportivo 2	
▪ Indirizzo impianto sportivo 2	
▪ Denominazione impianto sportivo 3	
▪ Indirizzo impianto sportivo 3	

[Handwritten signature]



Elaborati Tecnici	<input type="checkbox"/>	Inquadramento urbanistico
	<input type="checkbox"/>	Planimetria impianto
	<input type="checkbox"/>	Parere Coni in linea tecnico sportiva (per impianti realizzati o riqualificati dal 30/10/2012)

Informazioni generali impianto sportivo 1* (campi obbligatori)		
▪ Denominazione impianto sportivo		
▪ Ubicazione/via		
▪ Comune		
▪ Proprietario impianto sportivo		
▪ Gestore impianto sportivo		
▪ Locatario impianto sportivo (opzionale)		
▪ Uso esclusivo	<input type="checkbox"/>	Si
	<input type="checkbox"/>	No
▪ Uso condiviso con altre discipline sportive	<input type="checkbox"/>	Si
	<input type="checkbox"/>	No

Attività Nazionale	Informazioni impianto sportivo 1* (campi obbligatori)		
	▪ Atto di concessione rilasciato da		
	▪ Acquisizione d'atto in corso presso	Data Prot.	
	▪ Dichiarazione sostitutiva di Certificazione	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	▪ Data inizio e fine concessione impianto		
	▪ Data inizio e fine contratto di locazione		
	▪ Capienza massima autorizzata		
	▪ Acquisizione d'atto in corso presso	Data Prot.	
▪ Dichiarazione sostitutiva di Certificazione	<input type="checkbox"/>	Si	
	<input type="checkbox"/>	No	
▪ Dotazione Defibrillatore semi automatico DAE	<input type="checkbox"/>	Si	
	<input type="checkbox"/>	No	

Attività Nazionale	Inquadramento territoriale impianto sportivo 1* (campi obbligatori)	
	▪ Ubicazione impianto sportivo	<input type="checkbox"/> Urbano
		<input type="checkbox"/> extraurbano
	▪ Contesto impianto sportivo	<input type="checkbox"/> Scolastico
		<input type="checkbox"/> Parrocchiale



		<input type="checkbox"/>	Sportivo
		<input type="checkbox"/>	Fieristico
		<input type="checkbox"/>	Militare
		<input type="checkbox"/>	Demaniale
		<input type="checkbox"/>	Turistico
	▪ Disponibilità parcheggi	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	▪ Numero parcheggi disponibili	<input type="checkbox"/>	0-50
		<input type="checkbox"/>	50 -100
		<input type="checkbox"/>	>100
	▪ Rete di trasporto locale	<input type="checkbox"/>	Aeroporto
		<input type="checkbox"/>	Autostrada
		<input type="checkbox"/>	Stazione ferroviaria
	▪ Accessibilità	<input type="checkbox"/>	Abbattimento barriere architettoniche

Attività Nazionale	Caratteristiche campo 1 - impianto sportivo 1 (campi obbligatori)	
	▪ Superficie Di Gioco	<input type="checkbox"/> Erba Naturale <input type="checkbox"/> Erba Artificiale <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Sabbia <input type="checkbox"/> Terra
	▪ Superficie Artificiale	<input type="checkbox"/> Test Di Laboratorio <input type="checkbox"/> Test Sul Campo <input type="checkbox"/> Cert. World Rugby
	▪ Stato Del Manto	<input type="checkbox"/> Incolto <input type="checkbox"/> Non Omogeneo <input type="checkbox"/> Folto <input type="checkbox"/> Sabbia setacciata <input type="checkbox"/> Neve fresata
	▪ Drenaggio	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	▪ Irrigazione	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Caratteristiche Campo 1		
	▪ Lunghezza Da Porta A Porta	
	▪ Larghezza Da Touch A Touch	
	▪ Larghezza Area Di Meta	
	▪ Area Di Rispetto Lati Lunghi	
	▪ Area Di Rispetto Lati Corti	
	▪ Deroghe temporanee	<input type="checkbox"/> Lunghezza <input type="checkbox"/> Larghezza <input type="checkbox"/> A. Meta

*Alessandro Cherubini*

<input type="checkbox"/> Contesto/Presenza Ostacoli Fissi <input type="checkbox"/> Prescrizioni Di Sicurezza Ostacoli Fissi <input type="checkbox"/> Acquisizioni Foto Dell'impianto <input type="checkbox"/> Acquisizioni Video Dell'impianto <input type="checkbox"/> Separazione Zona Attività Sportiva/ Delimitazione recinto di gioco <input type="checkbox"/> (H) Separazione Zona Di Attività Sportiva <input type="checkbox"/> Tipologia segnatura <input type="checkbox"/> Materiale Separazione Zona Di Attività Sportiva <input type="checkbox"/> Altezza Porte da gioco <input type="checkbox"/> Altezza da terra del bordo sup. barra trasversale <input type="checkbox"/> Dichiarazione corretto montaggio installazione Porte da gioco	<input type="checkbox"/> Pista Di Atletica <input type="checkbox"/> Cordolo <input type="checkbox"/> Botola <input type="checkbox"/> Cabina Elettrica <input type="checkbox"/> Pilastro <input type="checkbox"/> Scalino <input type="checkbox"/> Muratura
	<input type="checkbox"/> Proteggere <input type="checkbox"/> Rimuovere <input type="checkbox"/> Mettere In Sicurezza
	<input type="checkbox"/> Recinto Di Gioco <input type="checkbox"/> Spogliatoi <input type="checkbox"/> Illuminazione <input type="checkbox"/> Infermeria Atleti <input type="checkbox"/> Antidoping <input type="checkbox"/> Tribune
	<input type="checkbox"/> Recinto Di Gioco <input type="checkbox"/> Spogliatoi <input type="checkbox"/> Infermeria Atleti
	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	Mt <input type="checkbox"/> 1.10 <input type="checkbox"/> > 1.10
	<input type="checkbox"/> Pitture In Polvere <input type="checkbox"/> Vernici In Pasta <input type="checkbox"/> Vernici Ad Acqua <input type="checkbox"/> Coloranti Privi Di Additivi <input type="checkbox"/> Tessuto Imputrescibile
	<input type="checkbox"/> Rete Metallica <input type="checkbox"/> Staccionata <input type="checkbox"/> Cristallo <input type="checkbox"/> Altro
	Mt
	Mt <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> > 3
	<input type="checkbox"/> Tecnico Abilitato <input type="checkbox"/> Ditta Esecutrice
	<input type="checkbox"/> Tecnico Abilitato <input type="checkbox"/> Ditta Esecutrice
	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	N° <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> < 14
Mt <input type="checkbox"/> 1.2 <input type="checkbox"/> > 1.20	
N° <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> ____	

[Handwritten signature]



	▪ Numero panchine coperte	N° <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> _____
	▪ Numero panchine scoperte	N° <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> _____
	▪ Numero Posti Atleti Per Panchina (Cad.)	N° <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> _____
	▪ Percorso Atleti /Spettatori Separato	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Attività Nazionale	Illuminazione Campo 1	
	▪ Presenza Impianto Illuminazione Campo 1	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	▪ Numero Torri Faro	N° <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> >6
	▪ Tecnologia Illuminazione	<input type="checkbox"/> Ioduri metallici <input type="checkbox"/> Led
	▪ Illuminamento Medio	<input type="checkbox"/> <75 <input type="checkbox"/> <200 <input type="checkbox"/> <500 <input type="checkbox"/> <1000>
	▪ Certificazione Illuminotecnica	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Richiesta
	▪ Distanza Tra La Linea Di Touch e Torre Faro	Mt <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> > 3
	▪ Prescrizione imbottitura di sicurezza per protezione torri faro da urti giocatori	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Attività Nazionale	Dotazione Spogliatoi Atleti Campo 1	
	▪ Numero Locali Spogliatoio	N° <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> >4
	▪ Tipologia Di Fabbricato	<input type="checkbox"/> Muratura <input type="checkbox"/> Prefabbricato
	▪ Formula di Utilizzo	<input type="checkbox"/> Noleggio <input type="checkbox"/> Proprietà <input type="checkbox"/> Uso Gratuito
	▪ Dimensioni Locale Spogliatoio (Cad.)	Mq <input type="checkbox"/> <35 <input type="checkbox"/> >35
	▪ Numero Docce Locale Spogliatoio	N° <input type="checkbox"/> <5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> >6
Attività Nazionale	Dotazione Spogliatoi Arbitri Campo 1	
	▪ Numero Locali Spogliatoio	N° <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> >3
	▪ Tipologia Di Fabbricato	<input type="checkbox"/> Muratura <input type="checkbox"/> Prefabbricato
	▪ Formula Utilizzo	<input type="checkbox"/> Noleggio <input type="checkbox"/> Proprietà <input type="checkbox"/> Uso Gratuito
	▪ Dimensioni Locale Spogliatoio (Cad.)	Mq <input type="checkbox"/> <9 <input type="checkbox"/> >9
	▪ Numero Posti Disponibili Per Locale	N° <input type="checkbox"/> <2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> >4
	▪ Numero Docce Locale Spogliatoio	N° <input type="checkbox"/> <2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> >3
Attività Nazionale	Dotazione Spazi e Servizi Di Supporto Campo 1	



	▪ Locale Primo Soccorso Atleti	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No	
	▪ Dimensioni Locale Primo Soccorso Atleti	Mq <input type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> >9		
	▪ Locale Antidoping (Diverso Da Primo Soccorso Atleti)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No	
	▪ Accessibilità Mezzi Di Soccorso Campo	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No	
	▪ Locale Segreteria (opzionale)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No	
	▪ Locale Ristoro /Club House (opzionale)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No	
	▪ Tribuna Stampa Capienza (con scrittoio)	N° posti		
	▪ Sala Stampa Capienza	N° posti		
	▪ Zona Interviste (mix zone)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No	
Attività Nazionale	Tecnologie Campo 1			
	Impianto Diffusione Sonora	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No	
	Tabellone Segnapunti	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No	
	Spazio Telecamere TMO retro-pallone morto (solo se previsto nella categoria di riferimento)	Mt <input type="checkbox"/> <2 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> >3		
	Box Commentatori	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No	
	Numero Posti Commentatori	N° <input type="checkbox"/> <3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> >6		
Attività Nazionale	Spazi Per Il Pubblico Impianto 1			
	Capienza complessiva impianto	N° Spettatori		
	Capienza Tribuna "A"	N° Spettatori		
	Posti Coperti Tribuna "A"	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No	
	Posti D.A.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No	
	Locale Primo Soccorso Spettatori	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No	
	Locale Ristoro Bar	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No	
	Capienza Tribuna B			
	Posti Coperti Tribuna "B"	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No	
		Posti D.A.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No
		Locale Primo Soccorso Spettatori	<input type="checkbox"/>	Si



		<input type="checkbox"/>	No
	Locale Ristoro Bar	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	Capienza Tribuna C		
	Posti Coperti Tribuna "C"	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	Posti D.A	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	Locale Primo Soccorso Spettatori	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	Locale Ristoro Bar	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	Capienza Tribuna D		
	Posti Coperti Tribuna "D"	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	Posti D.A	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	Locale Primo Soccorso Spettatori	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	Locale Ristoro Bar	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No

***AVVISO DI MODIFICHE.**

In ottemperanza alle vigenti normative, si ricorda che, in caso di qualsiasi modifica alle strutture e all'impiantistica dei propri Centri Sportivi che venga effettuata successivamente all'avvenuta omologazione, è necessario richiedere il preventivo parere del competente Ufficio Federale e notificare l'avvenuta esecuzione di modifiche e/o lavori, richiedendo un sopralluogo di verifica per nuova emissione dell'omologazione.

Esaminato l'impianto, verificata la congruenza con i regolamenti federali per il livello di omologazione previsto, il tecnico omologatore esprime parere:	
Positivo <input type="checkbox"/>	Negativo <input type="checkbox"/>

Rilasciando l'atto formale di	
Omologazione ordinaria – 6 anni <input type="checkbox"/>	Omologazione d'urgenza* – valida 2 anni <input type="checkbox"/>

*si rimanda alle disposizioni emanate nel regolamento di procedura di omologazione approvato nel C.F. del 14/05/2022

Luogo e data	
Il tecnico omologatore	

Timbro e firma del Tecnico Omologatore



CONI

ALLEGATO B - ATTIVITÀ REGIONALE - scheda di omologazione 3° livello

Campionato Serie C	<input type="checkbox"/>	Eccellenza Femminile	<input type="checkbox"/>	Under 19	<input type="checkbox"/>
		Serie A Femminile	<input type="checkbox"/>		
Under 17	<input type="checkbox"/>	Under 15 (consolid.)	<input type="checkbox"/>	Under 15 (avv.)	<input type="checkbox"/>

Categoria A	<input type="checkbox"/>	Categoria B	<input type="checkbox"/>	Categoria C	<input type="checkbox"/>
Rugby a 15 Rugby a 10 Rugby a 7 Tag rugby Touch rugby Old		Beach		Snow	

Tecnico omologatore (nome e cognome)	
Contatti omologatore federale (e-mail e mob.)	
Luogo e data del sopralluogo	
Incaricato del richiedente presente (nome e cognome)	
Contatti incaricato del richiedente (e-mail e mob.)	

Informazioni generali richiedente omologazione (campi obbligatori)	
▪ Richiedente	<input type="checkbox"/> Società Sportiva <input type="checkbox"/> Ente <input type="checkbox"/> FSN
▪ Denominazione richiedente	
▪ Codice affiliazione	
▪ Regione	
▪ Indirizzo sede legale	
▪ Legale rappresentante	
▪ Contatti legale rappresentante	
▪ E-mail società	
▪ Numero tesserati stagione corrente	
▪ Data scadenza omologazione	
▪ Numero squadre iscritte a campionati	
▪ Numero impianti sportivi utilizzati	
▪ Denominazione impianto sportivo 1	
▪ Indirizzo impianto sportivo 1	
▪ Denominazione impianto sportivo 2	
▪ Indirizzo impianto sportivo 2	
▪ Denominazione impianto sportivo 3	
▪ Indirizzo impianto sportivo 3	

Cherubini



Elaborati Tecnici	<input type="checkbox"/>	Planimetria impianto Parere Coni in linea tecnico sportiva (per impianti realizzati o riqualificati dal 30/10/2012)
	<input type="checkbox"/>	

Informazioni generali impianto sportivo 1* (campi obbligatori)		
▪ Denominazione impianto sportivo		
▪ Ubicazione/via		
▪ Comune		
▪ Proprietario impianto sportivo		
▪ Gestore impianto sportivo		
▪ Locatario impianto sportivo (opzionale)		
▪ Uso esclusivo	<input type="checkbox"/>	Si
	<input type="checkbox"/>	No
▪ Uso condiviso con altre discipline sportive	<input type="checkbox"/>	Si
	<input type="checkbox"/>	No

Attività Regionale	Informazioni impianto sportivo 1* (campi obbligatori)		
	▪ Atto di concessione rilasciato da		
	▪ Acquisizione d'atto in corso presso	Data Prot.	
	▪ Dichiarazione sostitutiva di Certificazione	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	▪ Data inizio e fine concessione impianto		
	▪ Data inizio e fine contratto di locazione		
	▪ Capienza massima autorizzata		
	▪ Acquisizione d'atto in corso presso	Data Prot.	
	▪ Dichiarazione sostitutiva di Certificazione	<input type="checkbox"/>	Si
<input type="checkbox"/>		No	
▪ Dotazione Defibrillatore semi automatico DAE	<input type="checkbox"/>	Si	
	<input type="checkbox"/>	No	

Attività Regionale	Inquadramento territoriale impianto sportivo 1* (campi obbligatori)	
	▪ Ubicazione impianto sportivo	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>
		Urbano extraurbano



	▪ Contesto impianto sportivo	<input type="checkbox"/>	Scolastico
		<input type="checkbox"/>	Parrocchiale
		<input type="checkbox"/>	Sportivo
		<input type="checkbox"/>	Fieristico
		<input type="checkbox"/>	Militare
		<input type="checkbox"/>	Demaniale
		<input type="checkbox"/>	Turistico
	▪ Rete di trasporto locale	<input type="checkbox"/>	Aeroporto
		<input type="checkbox"/>	Autostrada
		<input type="checkbox"/>	Stazione ferroviaria
	▪ Accessibilità	<input type="checkbox"/>	Abbattimento barriere architettoniche

Attività Regionale	Caratteristiche Campo 1 - impianto sportivo 1 (campi obbligatori)		
	▪ Superficie Di Gioco	<input type="checkbox"/>	Erba Naturale
		<input type="checkbox"/>	Erba Artificiale
		<input type="checkbox"/>	Neve
		<input type="checkbox"/>	Sabbia
		<input type="checkbox"/>	Terra
	▪ Superficie Artificiale	<input type="checkbox"/>	Test Di Laboratorio
		<input type="checkbox"/>	Test Sul Campo
		<input type="checkbox"/>	Certificato World Rugby
	▪ Stato Del Manto	<input type="checkbox"/>	Incolto
		<input type="checkbox"/>	Non Omogeneo
		<input type="checkbox"/>	Folto
		<input type="checkbox"/>	Sabbia setacciata
		<input type="checkbox"/>	Neve fresata
	▪ Drenaggio	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	▪ Irrigazione	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
Caratteristiche Campo 1			
▪ Lunghezza Da Porta A Porta			
▪ Larghezza Da Touch A Touch			
▪ Larghezza Area Di Meta			
▪ Area Di Rispetto Lati Lunghi			
▪ Area Di Rispetto Lati Corti			
▪ Deroghe temporanee	<input type="checkbox"/>	Lunghezza	
	<input type="checkbox"/>	Larghezza	
	<input type="checkbox"/>	A. Meta	
▪ Presenza Ostacoli Fissi	<input type="checkbox"/>	Pista Di Atletica	
	<input type="checkbox"/>	Cordolo	
	<input type="checkbox"/>	Botola	



	<input type="checkbox"/>	Cabina Elettrica
	<input type="checkbox"/>	Pilastro
	<input type="checkbox"/>	Scalino
	<input type="checkbox"/>	Muratura
▪ Prescrizioni Di Sicurezza Ostacoli Fissi	<input type="checkbox"/>	Proteggere
	<input type="checkbox"/>	Rimuovere
	<input type="checkbox"/>	Mettere In Sicurezza
▪ Acquisizioni Foto Dell'impianto	<input type="checkbox"/>	Recinto Di Gioco
	<input type="checkbox"/>	Spogliatoi
	<input type="checkbox"/>	Illuminazione
	<input type="checkbox"/>	Infermeria Atleti
	<input type="checkbox"/>	Antidoping
	<input type="checkbox"/>	Tribune
▪ Acquisizioni Video Dell'impianto	<input type="checkbox"/>	Recinto Di Gioco
	<input type="checkbox"/>	Spogliatoi
▪ Separazione Zona Attività Sportiva/ Delimitazione recinto di gioco	<input type="checkbox"/>	Si
	<input type="checkbox"/>	No
▪ Tipologia segnatura	<input type="checkbox"/>	Pitture In Polvere
	<input type="checkbox"/>	Vernici In Pasta
	<input type="checkbox"/>	Vernici Ad Acqua
	<input type="checkbox"/>	Coloranti Privi Di Additivi
	<input type="checkbox"/>	Tessuto Imputrescibile
▪ (H) Separazione Zona Di Attività Sportiva	Mt <input type="checkbox"/> 1.10 <input type="checkbox"/> > 1.10	
▪ Materiale Separazione Zona Di Attività Sportiva	<input type="checkbox"/>	Rete Metallica
	<input type="checkbox"/>	Staccionata
	<input type="checkbox"/>	Cristallo
	<input type="checkbox"/>	Altro
▪ Altezza Porte da gioco	Mt	
▪ Altezza da terra del bordo sup. barra trasversale	Mt <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> > 3	
▪ Dichiarazione corretto montaggio installazione Porte da gioco	<input type="checkbox"/>	Tecnico Abilitato
	<input type="checkbox"/>	Ditta Esecutrice
▪ Certificazione resistenza al vento pali da gioco	<input type="checkbox"/>	Tecnico Abilitato
	<input type="checkbox"/>	Ditta Esecutrice
▪ Imbottiture Pali Da Gioco (h 2.00 mt)	<input type="checkbox"/>	Si
	<input type="checkbox"/>	No
▪ Numero Paletti/Bandierine	N° <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> < 14	
▪ (H) Paletti/Bandierine	Mt <input type="checkbox"/> 1.2 <input type="checkbox"/> > 1.20	
▪ Numero Panchine Disponibili	N° <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> ____	
▪ Numero panchine coperte	N° <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> ____	
▪ Numero panchine scoperte	N° <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> ____	
▪ Numero Posti Atleti Per Panchina (Cad.)	N° <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> ____	
▪ Percorso Atleti /Spettatori Separato	<input type="checkbox"/>	Si

Mai



		<input type="checkbox"/>	No
Attività Regionale	Illuminazione Campo 1		
	▪ Presenza Impianto Illuminazione Campo	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No
	▪ Distanza Tra La Linea Di Touch e Torre Faro	Mt <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> > 3	
	▪ Prescrizione imbottitura di sicurezza per protezione torri faro da urti giocatori	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No
Attività Regionale	Dotazione Spogliatoi Atleti Campo 1		
	▪ Numero Locali Spogliatoio	N° <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> >4	
	▪ Tipologia Di Fabbricato	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Muratura Prefabbricato
	▪ Formula di Utilizzo	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Noleggio Proprietà Uso Gratuito
	▪ Dimensioni Locale Spogliatoio (Cad.)	Mq	
	▪ Numero Docce Locale Spogliatoio	N°	
Attività Regionale	Dotazione Spogliatoi Arbitri Campo 1		
	▪ Numero Locali Spogliatoio	N° <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> >3	
	▪ Numero Docce Locale Spogliatoio	N° <input type="checkbox"/> <2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> >3	
Attività Regionale	Dotazione Spazi e Servizi Di Supporto Campo 1		
	▪ Locale Primo Soccorso Atleti	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No
	▪ Accessibilità Mezzi Di Soccorso Campo	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No
	▪ Locale Ristoro /Club House (opzionale)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No
Attività Regionale	Tecnologie Campo 1		
	Impianto Diffusione Sonora	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No
	Tabellone Segnapunti	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No
Attività Regionale	Spazi Per Il Pubblico Impianto 1		
	Capienza complessiva impianto	N° Spettatori	
	Capienza Tribuna "A"	N° Spettatori	
	Posti Coperti Tribuna "A"	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No
	Posti D.A.	<input type="checkbox"/>	Si



		<input type="checkbox"/>	No
	Locale Primo Soccorso Spettatori	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	Locale Ristoro Bar	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	Capienza Tribuna B		
	Posti Coperti Tribuna "B"	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	Posti D.A.	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	Locale Primo Soccorso Spettatori	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	Locale Ristoro Bar	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	Capienza Tribuna C		
	Posti Coperti Tribuna "C"	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	Posti D.A.	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	Locale Primo Soccorso Spettatori	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	Locale Ristoro Bar	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	Capienza Tribuna D		
	Posti Coperti Tribuna "D"	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	Posti D.A.	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	Locale Primo Soccorso Spettatori	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No
	Locale Ristoro Bar	<input type="checkbox"/>	Si
		<input type="checkbox"/>	No

***AVVISO DI MODIFICHE.**

In ottemperanza alle vigenti normative, si ricorda che, in caso di qualsiasi modifica alle strutture e all'impiantistica dei propri Centri Sportivi che venga effettuata successivamente all'avvenuta omologazione, è necessario richiedere il preventivo parere del competente Ufficio Federale e notificare l'avvenuta esecuzione di modifiche e/o lavori, richiedendo un sopralluogo di verifica per nuova emissione dell'omologazione.



Esaminato l'impianto, verificata la congruenza con i regolamenti federali per il livello di omologazione previsto, il tecnico omologatore esprime parere:	
Positivo <input type="checkbox"/>	Negativo <input type="checkbox"/>

Rilasciando l'atto formale di	
Omologazione ordinaria – durata 6 anni <input type="checkbox"/>	Omologazione d'urgenza* – valida 2 anni <input type="checkbox"/>

Luogo e data	
Il tecnico omologatore	

*si rimanda alle disposizioni emanate nel regolamento di procedura di omologazione approvato nel C.F. del 14/05/2022

Timbro e firma del Tecnico Omologatore



ALLEGATO B - ATTIVITÀ AMATORIALE scheda di omologazione 4° livello

Under 13 (consolid.) <input type="checkbox"/>	Under 13 (avv.) <input type="checkbox"/>	Under 11 <input type="checkbox"/>	Under 9 <input type="checkbox"/>
Under 7		Under 5 <input type="checkbox"/>	

Categoria A <input type="checkbox"/>	Categoria B <input type="checkbox"/>	Categoria C <input type="checkbox"/>
Rugby a 15 Rugby a 10 Rugby a 7 Tag rugby Touch rugby Old	Beach	Snow

Tecnico omologatore (nome e cognome)	
Contatti omologatore federale (e-mail e mob.)	
Luogo e data del sopralluogo	
Incaricato del richiedente presente (nome e cognome)	
Contatti incaricato del richiedente (e-mail e mob.)	

Informazioni generali richiedente omologazione (campi obbligatori)	
▪ Richiedente	<input type="checkbox"/> Società Sportiva <input type="checkbox"/> Ente <input type="checkbox"/> FSN
▪ Denominazione richiedente	
▪ Codice affiliazione	
▪ Regione	
▪ Indirizzo sede legale	
▪ Legale rappresentante	
▪ Contatti legale rappresentante	
▪ E-mail società	
▪ Numero tesserati stagione corrente	
▪ Data scadenza omologazione	
▪ Numero squadre iscritte a campionati	
▪ Numero impianti sportivi utilizzati	
▪ Denominazione impianto sportivo 1	
▪ Indirizzo impianto sportivo 1	
▪ Denominazione impianto sportivo 2	
▪ Indirizzo impianto sportivo 2	
▪ Denominazione impianto sportivo 3	
▪ Indirizzo impianto sportivo 3	



Elaborati Tecnici	<input type="checkbox"/>	Parere Coni in linea tecnico sportiva (per impianti realizzati o riqualificati dal 30/10/2012)
-------------------	--------------------------	---

Informazioni generali impianto sportivo 1* (campi obbligatori)	
▪ Denominazione impianto sportivo	
▪ Ubicazione/via	
▪ Comune	
▪ Proprietario impianto sportivo	
▪ Gestore impianto sportivo	
▪ Locatario impianto sportivo (opzionale)	

Attività Amatoriale	Informazioni impianto sportivo 1* (campi obbligatori)	
	▪ Atto di concessione rilasciato da	
	▪ Acquisizione d'atto in corso presso	Data Prot
	▪ Dichiarazione sostitutiva di Certificazione	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
	▪ Data inizio e fine concessione impianto	
	▪ Data inizio e fine contratto di locazione	
	▪ Dotazione Defibrillatore semi automatico DAE	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

Attività Amatoriale	Inquadramento territoriale impianto sportivo 1* (campi obbligatori)	
	▪ Ubicazione impianto sportivo	<input type="checkbox"/> Urbano <input type="checkbox"/> extraurbano

Attività Amatoriale	Caratteristiche area di gioco impianto sportivo 1 (campi obbligatori)	
	▪ Superficie Di Gioco	<input type="checkbox"/> Erba Naturale <input type="checkbox"/> Erba Artificiale <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Sabbia <input type="checkbox"/> Terra
	▪ Superficie Artificiale (anche per campi di allenamento)	<input type="checkbox"/> Test Di Laboratorio <input type="checkbox"/> Test Sul Campo <input type="checkbox"/> Certificato World Rugby



▪ Drenaggio	<input type="checkbox"/>	Si
	<input type="checkbox"/>	No
▪ Irrigazione	<input type="checkbox"/>	Si
	<input type="checkbox"/>	No
Caratteristiche Campo 1		
▪ Lunghezza Da Porta A Porta		
▪ Larghezza Da Touch A Touch		
▪ Larghezza Area Di Meta		
▪ Area Di Rispetto Lati Lunghi		
▪ Area Di Rispetto Lati Corti		
▪ Deroghe temporanee	<input type="checkbox"/>	Lunghezza
	<input type="checkbox"/>	Larghezza
	<input type="checkbox"/>	A. Meta
▪ Presenza Ostacoli Fissi	<input type="checkbox"/>	Pista Di Atletica
	<input type="checkbox"/>	Cordolo
	<input type="checkbox"/>	Botola
	<input type="checkbox"/>	Cabina Elettrica
	<input type="checkbox"/>	Pilastro
	<input type="checkbox"/>	Scalino
▪ Prescrizioni Di Sicurezza Ostacoli Fissi Oltre L'area Di Rispetto	<input type="checkbox"/>	Proteggere
	<input type="checkbox"/>	Rimuovere
	<input type="checkbox"/>	Mettere In Sicurezza
▪ Acquisizioni Foto Dell'impianto	<input type="checkbox"/>	Recinto Di Gioco
	<input type="checkbox"/>	Spogliatoi
	<input type="checkbox"/>	Illuminazione
	<input type="checkbox"/>	Infermeria Atleti
	<input type="checkbox"/>	Tribune
▪ Acquisizioni Video Dell'impianto	<input type="checkbox"/>	Recinto Di Gioco
	<input type="checkbox"/>	Spogliatoi
▪ Separazione Zona Attività Sportiva/ Delimitazione recinto di gioco	<input type="checkbox"/>	Si
	<input type="checkbox"/>	No
▪ Tipologia segnatura	<input type="checkbox"/>	Pitture In Polvere
	<input type="checkbox"/>	Vernici In Pasta
	<input type="checkbox"/>	Vernici Ad Acqua
	<input type="checkbox"/>	Coloranti Privi Di Additivi
	<input type="checkbox"/>	Tessuto Imputrescibile
▪ (H) Separazione Zona Di Attività Sportiva	Mt <input type="checkbox"/> 1.10 <input type="checkbox"/> > 1.10	
▪ Altezza Porte da gioco	Mt	
▪ Altezza da terra del bordo sup. barra trasversale	Mt <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> > 3	
▪ Dichiarazione corretto montaggio installazione Porte da gioco	<input type="checkbox"/>	Tecnico Abilitato
	<input type="checkbox"/>	Ditta Esecutrice



	▪ Certificazione resistenza al vento pali da gioco	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Tecnico Abilitato Ditta Esecutrice
	▪ Imbottiture Pali Da Gioco (h 2.00 mt)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No
	▪ Numero Panchine Disponibili	N° <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> ___	
Attività Amatoriale	Illuminazione Campo 1		
	▪ Presenza Impianto Illuminazione Campo	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No
	▪ Distanza Tra La Linea Di Touch e Torre Faro	Mt <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> > 3	
	▪ Prescrizione imbottitura di sicurezza per protezione torri faro da urti giocatori	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No
Attività Amatoriale	Dotazione Spogliatoi Atleti Campo 1		
	▪ Numero Locali Spogliatoio	N° <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> >4	
Attività Amatoriale	Dotazione Spogliatoi Arbitri Campo 1		
	▪ Numero Locali Spogliatoio	N° <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> >3	
Attività Amatoriale	Dotazione Spazi e Servizi Di Supporto Campo 1		
	▪ Locale Primo Soccorso Atleti (possibile coincidente con altri locali di destinazioni d'uso diverse)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Si No

***AVVISO DI MODIFICHE.**

In ottemperanza alle vigenti normative, si ricorda che, in caso di qualsiasi modifica alle strutture e all'impiantistica dei propri Centri Sportivi che venga effettuata successivamente all'avvenuta omologazione, è necessario richiedere il preventivo parere del competente Ufficio Federale e notificare l'avvenuta esecuzione di modifiche e/o lavori, richiedendo un sopralluogo di verifica per nuova emissione dell'omologazione.

Esaminato l'impianto, verificata la congruenza con i regolamenti federali per il livello di omologazione previsto, il tecnico omologatore esprime parere:	
Positivo <input type="checkbox"/>	Negativo <input type="checkbox"/>

Rilasciando l'atto formale di	
Omologazione ordinaria – durata 6 anni <input type="checkbox"/>	Omologazione d'urgenza* – valida 2 anni <input type="checkbox"/>



CONI

Copia Conforme all'originale
Segreteria Organi Collegiali
Alessandro Cherubini
Alessandro Cherubini

Luogo e data	
Il tecnico omologatore	

*si rimanda alle disposizioni emanate nel regolamento di procedura di omologazione approvato nel C.F. del 14/05/2022

Timbro e firma del Tecnico Omologatore